

2/A



Anello Ceronda

PIEMONTEOUTDOOR



Guida Escursionistica



**REGIONE
PIEMONTE**



FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



Progetto e coordinamento: arch. Paolo Massa Bova Bovat

Progetto grafico e stampa: Spunto Creativo di Ricchieri Stefania - Lanzo T.se (TO)

Testi a cura di: Marta Misurale, Grazia Biorci, Franca Gamberoni

Fotografie: Archivio C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Archivi degli Enti Locali e Associazioni, Archivio Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Adoglio Fulvio, Biancolin Valentino, Castagneri Gianni, Macario Ban Mara, Merlo Daniela, Passerana Giancarlo Giorgio, Pessarossi Giacomo

Si ringraziano: Paolo Caligaris - Regione Piemonte, Fabio Giannetti - IPLA, Gino Geninatti - C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Livio Barello e Guido Rocci - Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Vittorio Bonino.

IL TERRITORIO



Il territorio delle Valli di Lanzo è localizzato sul versante ovest della città metropolitana torinese e si sviluppa lungo assi idrografici principali orientati da ovest a est che confluiscono nel bacino di Lanzo verso la pianura che si estende tra le valli e la città.

Tra le diverse aree, l'**Alta Valle** è costituita da tre valli orientate est-ovest: la Val Grande, la Val d'Ala e la Valle di Viù. Queste tre valli prettamente alpine segnano il confine con la Francia con cime che raggiungono mediamente 3500 metri di altitudine.

L'area centrale, la **Media Valle**, si estende tra Lanzo e Ceres e include le Valli Tesso e Malone che costituiscono l'estensione nord-orientale dell'area. I bacini idrografici secondari alla Stura di Lanzo danno origine a piccole valli boschive orientate verso il bacino di Lanzo/Germagnano con sezioni meno profonde e profili meno acclivi.

La **Bassa Valle** si affaccia verso il Parco della Mandria e l'imbocco della Valle di Susa. Situata alle pendici della prima fascia montuosa, si conforma con un profilo aperto e molto panoramico verso la Pianura Padana con un'ampia porzione di territorio pianeggiante.

In un territorio così variegato si estende l'antico sistema viario, ora utilizzato per l'escursionismo, che un tempo costituiva una fitta rete di collegamenti tra gli insediamenti umani e i valichi trans-alpini. Proprio per l'importanza vitale che rappresentava per le comunità alpine era soggetto a un'opera continua e capillare di manutenzione che ha sostenuto fino ad oggi una infrastruttura riccamente articolata per la pratica delle attività outdoor.

Sul territorio sono presenti numerosi itinerari escursionistici, di diversa tipologia e di diverso grado di difficoltà, sviluppati come infrastrutture leggere di collegamento tra tutti i Comuni dell'area.

Gli itinerari offrono numerosi tracciati per escursionismo a piedi o in mountain bike, trekking in quota, percorsi accessibili alle persone con difficoltà. A questo si aggiungono poi numerosi itinerari escursionistici a valenza locale idonei ad attività di giornata.

La lettura del territorio attraverso la descrizione della sua rete escursionistica vuole suggerire una fruizione consapevole del paesaggio da parte dei turisti e degli abitanti stessi, come fonte di benessere e occasione di scoperta e condivisione, come momento di acquisizione di consapevolezza nei confronti delle fragilità del territorio.

INDICAZIONI PER L'ESCURSIONISTA



Le pagine di questa guida forniscono agli escursionisti un supporto dettagliato di informazioni e descrizioni riguardo ai percorsi lungo i quali si estendono le tappe degli itinerari escursionistici di lunga percorrenza. Questo materiale è disponibile on-line, inoltre sul territorio sarà possibile trovare ulteriori elementi di aiuto e accompagnamento, come la segnaletica escursionistica orizzontale e verticale, una serie di bacheche illustrative e informazioni dirette da parte degli operatori turistici nei principali centri abitati.

È comunque sempre fondamentale che gli escursionisti che intendono intraprendere questi percorsi si preparino con le necessarie attenzioni per affrontare l'escursione nella piena sicurezza in relazione all'ambiente alpino dove i continui cambiamenti climatici e morfologici possono variare le condizioni di fruibilità e il livello di difficoltà dei percorsi.

La pratica delle attività outdoor, dell'escursionismo, dell'alpinismo e dell'arrampicata si svolgono infatti interamente in ambiente naturale e sono in ogni caso attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità. Gli Enti e gli operatori del territorio adottano misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con un idoneo grado di sicurezza, ma comunque un

rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile. Chiunque intenda cimentarsi nell'esperienza di percorrere gli itinerari qui esposti deve possedere una preparazione di base sulle nozioni fondamentali per l'attività escursionistica rispetto: all'attrezzatura necessaria in relazione al percorso da affrontare, alla valutazione delle condizioni ambientali e climatiche in ambiente alpino, all'alimentazione e preparazione fisica, alla topografia, orientamento e capacità di interpretazione della segnaletica, alla flora, fauna e cultura alpina, all'etica di comportamento nei rifugi, nei bivacchi e lungo i percorsi.

Nonostante l'assiduo monitoraggio e le azioni di manutenzione programmata dagli Enti Locali, eventi climatici e ambientali improvvisi possono variare le condizioni di percorribilità dei sentieri, danneggiare gli elementi di segnaletica e gli eventuali supporti di aiuto. Per questo motivo gli escursionisti dovranno procedere sempre con l'idoneo livello di cautela e attenzione e verificare in anticipo le condizioni del percorso tramite canali di informazione ufficiali e contatti diretti con gli operatori del territorio. Ogni itinerario è stato classificato in relazione alla scala di difficoltà ufficialmente riconosciuta per i percorsi escursionistici tenendo in considerazione condizioni ambientali ottimali e l'idoneo livello di preparazione da parte dei fruitori.

E = Escursionisti

Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

Itinerari su sentieri o evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice o ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. Allenamento adeguato per una giornata di cammino.

Itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con attrezzatura

Richiedono un'ottima conoscenza della montagna, delle attrezzature e l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Itinerari per i quali vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

ANELLO CERONDA (AC)

L'itinerario in breve

COMUNI	Balangero - Lanzo Torinese - Germagnano - Vallo Torinese - Varisella - Viù - La Cassa - Givoletto - Val della Torre - Rubiana - Fiano - Cafasse
SETTORE	ETON
TAPPE	5 Tappe Escursionismo 5 Tappe Mountain Bike
SVILUPPO COMPLESSIVO	69,05 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	2130 m (in salita)
DIFFICOLTÀ	E / BC+
PERIODO CONSIGLIATO	Tutto l'anno
COLLEGAMENTO	No

Accesso consigliato

Attacco principale

Dal Comune di Balangero si imbecca la ciclovía che dai pressi della stazione conduce a Lanzo, in alternativa direttamente da Lanzo Torinese dall'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo. Entrambi i punti sono facilmente raggiungibili sia con i mezzi pubblici presso le due stazioni ferroviarie, sia in automobile dalla SP 2.

Attacchi intermedi

Il percorso attraversa o sfiora i centri abitati e le borgate dei Comuni di Germagnano, Cafasse, Vallo Torinese, Varisella, Fiano, La Cassa, Givoletto, Val Della Torre, Viù, Rubiana. Da tutti questi punti, a discrezione dell'escursionista, consultando la mappa, è possibile trovare agevoli collegamenti dai quali intraprendere l'itinerario dalle tappe intermedie.



L'itinerario escursionistico e cicloescursionistico ANELLO CERONDA (AC) è così denominato perché si sviluppa in forma anulare estendendosi per gran parte nella valle del **Torrente Ceronda**.

Il percorso è caratterizzato da due sezioni dalle caratteristiche differenti: una parte montana e panoramica, che si estende sui pendii del **Massiccio Ultrabásico di Lanzo**, e una parte pressoché pianeggiante che, ai piedi del gruppo montuoso prealpino, costeggia l'area protetta del **Parco Regionale La Mandria**. In entrambe le sezioni del percorso si susseguono contesti ambientali di pregio, alcuni tratti di sentiero offrono un panorama sconfinato su Torino e la pianura padana. Lungo le antiche mulattiere e le strade rurali si attraversano i centri abitati, le zone agricole e il patrimonio storico e culturale dei Comuni della Bassa Valle.

Partendo da Balangero e raggiungendo inizialmente il Parco del **Ponte del Diavolo** a Lanzo, il percorso si articola prima sulla parte montana con una serie di salite e discese che attraversano il gruppo montuoso fino a raggiungere le quote maggiori nella zona del **Colle del Lys**. Raggiunti i versanti che affacciano sulla Valle di Susa il percorso inizia ad abbassarsi di altimetria per trovare infine le tappe di rientro che si estendono nella fascia agricola pianeggiante che circonda il Parco La Mandria fino a raggiungere la Stura di Lanzo e chiudere l'anello nuovamente al Ponte del Diavolo.

Il tracciato è fruibile interamente come escursionistico di livello semplice anche se alcune tappe risultano impegnative per lunghezza e, in periodo di piena estate, le alte temperature e l'esposizione a sud possono aumentare notevolmente la fatica.

Grazie ad alcune varianti che evitano i tratti prettamente escursionistici il percorso è interamente percorribile in mountain bike.

In ragione della vicinanza ai centri abitati per tutte le tappe, i posti tappa sono costituiti da piccole strutture turistiche e agrituristiche tipiche delle borgate che si incontrano e, in minima parte, da rifugi montani.

I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in buona parte su strade bianche rurali e su piste forestali. Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature tutto l'anno, solamente in caso di nevicate abbondanti i tratti al di sopra dei 1000 m richiedono l'uso delle racchette da neve. La lunghezza di alcune tappe, sia escursionistiche che cicloescursionistiche, richiedono un buon allenamento. Essendo un percorso circolare è possibile accedere da qualsiasi punto e procedere in entrambi i sensi di marcia. L'itinerario offre la possibilità di variare il percorso congiungendosi al punto di partenza di Lanzo con il **Trek Calcante** che può divenire un prolungamento alternativo, verso le zone di Media e Alta Valle.



TAPPA 1 - da Balangero a Vallo Torinese

ESCURSIONISMO

Partendo dal concentrico del Comune di Balangero (430 m), o dalla stazione ferroviaria, si imbecca la ciclovvia che, dalla località S. Anna sul tracciato n. 402 lungo strade comunali e rurali immerse nel verde, costeggia la Stura di Lanzo in sponda sinistra risalendo il corso del fiume. Si oltrepassa il Centro Polisportivo Lanzese per raggiungere il centro abitato dove, attraverso un breve tratto di viabilità ordinaria, si raggiunge l'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo (477 m).

Da questo punto ha inizio il percorso prettamente escursionistico lungo la traccia n. 101C che risale la cresta nord del Monte Corno incontrando brevi tratti di pista rurale, dove parte la traccia n. 101A. Si superano le Grange Blina (832 m) e le Grange Foieri fino alla cima Roc del Merlo (1036 m). Mantenendo la cresta tra la vegetazione si raggiunge il Monte Corno (1226 m), culmine altimetrico della tappa, dal quale si gode di un formidabile panorama sia in direzione dell'arco alpino sia verso la pianura scorgendo, nei giorni più tersi, addirittura i profili delle alpi lombarde in direzione est-nord-est.

Seguendo ancora la cresta si incontra un tratto di pista forestale, si raggiunge la cima del Monte Turu (1355 m) caratterizzata da un grosso traliccio ripetitore. Iniziando un primo tratto di discesa si incontra subito il vicino Passo della Croce (1254 m), storico valico di collegamento tra il torinese e la Valle di Viù soprattutto per le corvè partigiane negli anni della resistenza. Qui, oltre alla grande Croce di metallo e legno e alla statua votiva della Madonna, sorge un riparo aperto dov'è possibile sostare godendo dello stesso panorama precedente. La discesa lungo il sentiero n. 090, con numerosi tornanti e infine lungo la strada di servizio dell'acquedotto, conduce al limite dell'abitato di Vallo Torinese nei pressi della Cappella di San Rocco (594 m). Dalla chiesetta si scende in paese dove è presente il posto tappa presso strutture ricettive private.



Note tecniche

Punto di partenza: Balangero (442 m)

Punto di arrivo: Vallo Torinese (530 m)

Difficoltà: E

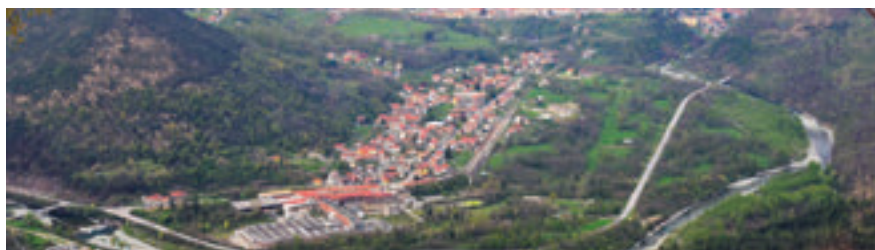
Sviluppo: 13,802 Km

Dislivello: 704 m

Tempo di percorrenza: 5,20 h

Segnavia: 402 - 101C - 101A - 090

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** Lanzo Torinese





TAPPA 1A - da Balangero a Vallo Torinese

MTBK

Partendo dal concentrico del Comune di Balangero (430 m), o dalla stazione ferroviaria, si imbecca la ciclovia che, dalla località S. Anna sul tracciato n. 402 lungo strade comunali e rurali immerse nel verde, costeggia la Stura di Lanzo in sponda sinistra risalendo il corso del fiume. Si oltrepassa il Centro Polisportivo Lanzese per raggiungere il centro abitato dove, attraverso un breve tratto di viabilità ordinaria, si raggiunge l'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo (477 m). Da questo punto ha inizio il tratto prettamente cicloescursionistico che prosegue verso sinistra superando la Casetta del Parco. Si sale su strada rurale, nei pressi di Case Cordè, si incontrano Case Meccio e sulla stessa strada sterrata si raggiunge l'abitato della Frazione Monasterolo di Cafasse (476 m). Attraversato l'abitato si risale a monte su strade rurali per raggiungere il territorio di Vallo Torinese, toccando Fontana di Gustin, per poi scendere alla Cappella di San Rocco (594 m). Dalla chiesetta si scende in paese dove è presente il posto tappa presso strutture ricettive private.



Note tecniche

Punto di partenza: Balangero (442 m)

Punto di arrivo: Vallo Torinese (530 m)

Difficoltà: CESC - MC

Sviluppo: 12,168 Km

Dislivello: 88 m

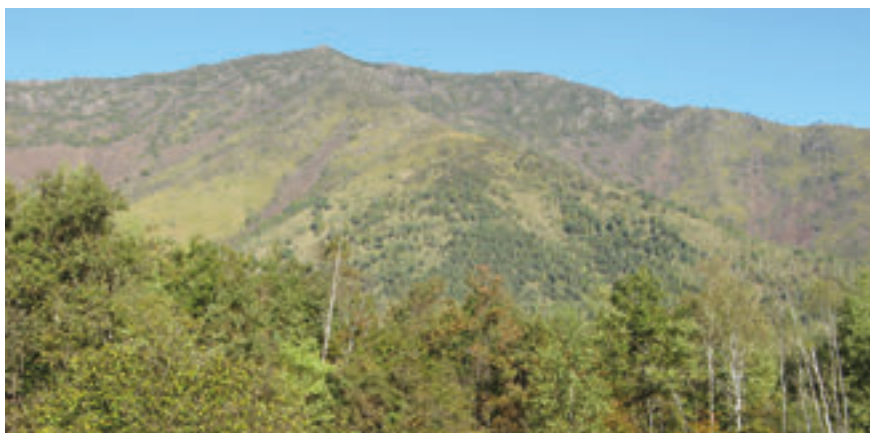
Tempo di percorrenza: 1,30 h

(tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 402 - 101 - 020

Punti intermedi di connessione

con strutture locali: Lanzo Torinese





TAPPA 2 - da Vallo Torinese al Colle del Lys

ESCURSIONISMO

Partendo dal concentrico di Vallo Torinese (535 m) si risale alla Cappella di San Rocco (594 m). Sulla sinistra si prende il sentiero n. 045 che diventa panoramico e continua a mezza costa sopra l'abitato di Vallo Torinese e di Varisella fino a raggiungere, dopo un tratto in bosco, la Borgata Ramai (590 m). Attraversata la borgata, dai caratteri ancora tipici degli insediamenti rurali della Val Ceronda, si prosegue guardando il Rio Creus per incontrare la Borgata Moncolombone (568 m), anch'essa dai caratteri tipici e circondata da boschi rigogliosi. Si imbecca quindi la pista rurale che raggiunge l'area attrezzata nei pressi di uno dei rami affluenti dalle sorgenti del torrente. Attraversato il ponte si prosegue in direzione ovest sul sentiero n. 048 per raggiungere Località Cascina Filiè (636 m). Su strada sterrata di servizio dell'acquedotto comunale si risale l'ampio vallone terminale della Valle del Ceronda dove è possibile apprezzare, oltre al panorama, le caratteristiche conformazioni geologiche delle pietraie di peridotiti, caso assai raro di rocce affioranti del mantello. Raggiunto il Colle (1515 m) presso Bal Masche (le Masche sono personaggi delle leggende locali assimilabili alle streghe), si valica la cresta discendendo verso il Colle Lunella (1372 m) per poi tagliare in direzione nord e discendere alla Borgata San Vito (1237 m) dove sorge il Rifugio San Vito non gestito, possibile punto tappa. Continuando lungo la strada sterrata si raggiunge il Colle del Lys (1310 m) e il punto tappa del rifugio escursionistico privato.



Note tecniche

Punto di partenza: Vallo Torinese (530 m)

Punto di arrivo: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 16,879 Km

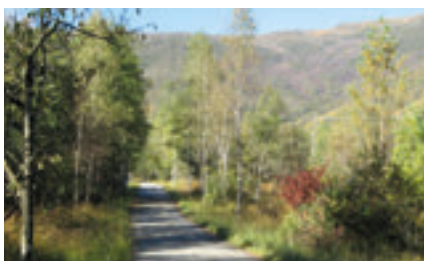
Dislivello: 843 m

Tempo di percorrenza: 7,35 h

Segnavia: 045 - 048 - 003A - 102D - 102C - 102B

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Varisella





TAPPA 2A - da Vallo Torinese al Colle del Lys

MTBK

Partendo dal concentrico di Vallo Torinese (535 m) si risale alla Cappella di San Rocco (594 m). Sulla sinistra si prende il sentiero n. 045 che diventa panoramico e continua a mezza costa sopra l'abitato di Vallo Torinese e di Varisella fino a raggiungere dopo un tratto in bosco la Borgata Ramai (590 m).

Attraversata la borgata, dai caratteri ancora tipici degli insediamenti rurali della Val Ceronda, si prosegue guardando il Rio Creus per incontrare la Borgata Moncolombone (568 m), anch'essa dai caratteri tipici e circondata da boschi rigogliosi. Si imbecca quindi la pista rurale che raggiunge l'area attrezzata nei pressi di uno dei rami affluenti dalle sorgenti del torrente. Di qui si imbecca il sentiero n. 040 che discende lambendo l'abitato di Varisella, attraversa il Torrente Ceronda su un ponticello in ferro fino a raggiungere la Borgata Baratonìa (452 m). Qui si svolta decisamente a sud dietro la Chiesa di San Grato e si prosegue su strada rurale sterrata fino ad incontrare, a sinistra, la deviazione su sentiero che discende attraverso il bosco fino alla Cappella di San Biagio (373 m). Si percorre quindi un tratto di strada Provinciale e si riprende la viabilità sterrata n. 007 a sinistra prima di salire alla Frazione Truc di Miola di La Cassa. Si prosegue sul sentiero n. 008C e sul sentiero n. 008 fino alla Chiesa di San Lorenzo, sempre su strada sterrata n. 006 e n. 006A, incontrando Cascina San Giovanni (362 m). Si prosegue verso Pralungo Inferiore (346 m) e si svolta a sinistra attraversando Rio Rissalto per raggiungere la Borgata Rivasacco (402 m). Attraversata la borgata si sale sulla traccia n. 005 oltre Monte Castello di Givoletto (576 m). Si prosegue a monte dell'abitato di Givoletto toccando Borgata Barriere sino al panoramico Monte Baron (817 m) seguendo la traccia n. 010A. Si prosegue a mezza costa su alcuni tratti di strada rurale fino ad incontrare il sentiero n. 010 che arriva da Bassa delle Sette e si segue salendo fino ad imboccare il tracciato n. 002 che conduce a Colle Portia (1322 m) dove si valica sul versante viucese. Su strada sterrata n. 102B si raggiunge il Colle del Lys (1310 m) e il punto tappa del rifugio escursionistico privato.



Note tecniche

Punto di partenza: Vallo Torinese (530 m)

Punto di arrivo: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Difficoltà: CESC - BC

Sviluppo: 38,309 Km

Dislivello: 843 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h (tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 045 - 040 - 041 - 007 - 008C - 008 - 006 - 006A - 005 - 005A - 010A - 010 - 002 - 102B

Punti intermedi di connessione con strutture locali: Varisella, La Cassa, Givoletto, Val della Torre





TAPPA 3 - dal Colle del Lys alla Borgata Lucco

ESCURSIONISMO

Dal Colle del Lys si sale al Monte Arpone (1600 m) lungo la traccia n. 570D. Dalla cima si scende mantenendo la cresta in direzione sud sul sentiero n. 011 fino a raggiungere il Santuario Madonna della Bassa (1157 m). Dal santuario si scende sempre sul sentiero n. 011 fino alla Borgata Savarino (740 m) e la Borgata Lucco (620 m) di Val della Torre dove sono presenti strutture ricettive private per sostare oppure, in alternativa, si raggiunge il concentrico del paese dove sono presenti altre strutture ricettive.



Note tecniche

Punto di partenza: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Punto di arrivo: Val della Torre, Borgata Lucco (666 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 6,855 Km

Dislivello: 639 m

Tempo di percorrenza: 3,15 h

Segnavia: 011

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 3A - dal Colle del Lys alla Borgata Lucco

ESCURSIONISMO e MTBK

Dal Colle del Lys (1310 m) si intraprende il sentiero n. 570 in direzione nord-ovest su un primo tratto di strada sterrata salendo lievemente fino al Colle della Frai (1337 m). Superato il colle si abbandona la strada e si procede su sentiero proseguendo a mezzacosta. Si sfiora la Falesia Mompellato e si scende alla Borgata Suppo di Rubiana. Qui si ritrova la strada che si segue sempre in discesa con numerosi tornanti, si sfiorano alcune piccole borgate rurali per deviare verso est seguendo la strada nei pressi della Borgata Riva. Gradualmente si scende fino ad incontrare e attraversare la SP 197 del Colle del Lys nei pressi della Borgata Mompellato - Mollar Fornero (1100 m). Tra le antiche mulattiere della borgata, che offre un bel panorama verso l'imbocco della Valle di Susa, si trova la traccia del sentiero n. 580 che, attraverso i versanti perlopiù boschivi, conduce con poco dislivello a Bassa della Val (1124 m). Da qui, su strada in direzione nord, si raggiunge in breve il Santuario Madonna della Bassa (1157 m) dove si imbecca in discesa la traccia n. 011 che scende decisamente sul versante boschivo di Val della Torre verso la Borgata Savarino (740 m) e la Borgata Lucco (620 m). Qui sono presenti strutture ricettive private per sostare oppure, in alternativa, si raggiunge il concentrico del paese dove sono presenti altre strutture ricettive.



Note tecniche

Punto di partenza: Viù, Colle del Lys (1305 m)

Punto di arrivo: Val della Torre, Borgata Lucco (666m)

Difficoltà: CESC - BC

Sviluppo: 14,686 Km

Dislivello: 639 m

Tempo di percorrenza: 2,45 h (tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 570 - 580 - 011

Punti intermedi di connessione con strutture locali: Rubiana





TAPPA 4 - dalla Borgata Lucco alla Cascina San Giovanni

ESCURSIONISMO

Partendo da Borgata Lucco (620 m) si prosegue sulla traccia n. 001 per Borgata Castello e si segue per un breve tratto la viabilità ordinaria. A Borgata Borlera si riprende il sentiero n. 001A e, dopo Borgata Ciaine, si prosegue verso nord sulla traccia n. 002B raggiungendo Case Fontanabruna (849 m). Seguendo ancora verso nord il sentiero n. 002 si incontra la traccia n. 010 che, svoltando a destra, conduce su mezza costa a Bassa delle Sette (1158 m) da cui, svoltando a nord, si raggiunge in breve la Cappella Madonna della Neve. Ci si trova qui all'interno dell'area protetta per la presenza dell'*Ephorbia Gibelliana* e si gode di uno splendido panorama verso la pianura torinese e su tutto il Parco della Mandria.

Le tracce n. 010 e poi n. 010C conducono in discesa fin sopra l'abitato di Givoletto all'imbocco della strada sterrata per Costa Crest. Si scende prima a Santa Maria Ausiliatrice (554 m) e poi, seguendo n. 005B, a Borgata Rivasacco (402 m). La traccia n. 005 attraversa la provinciale e su strada sterrata si arriva in zona Pralungo. Quindi, seguendo n. 006A, sempre su strada sterrata, si conclude la tappa all'agriturismo Cascina San Giovanni (362 m) oppure si raggiunge il vicino abitato di La Cassa dove sono presenti altre strutture ricettive. Ci si trova nei pressi dell'entrata al Parco della Mandria dove si trova il Castello eclettico della Bizzaria ed è quindi possibile arricchire l'esperienza con un tour del parco sia a piedi che in bicicletta.



Note tecniche

Punto di partenza: Val della Torre, Borgata Lucco (666 m)

Punto di arrivo: La Cassa, Cascina San Giovanni (314 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 17,239 Km

Dislivello: 352 m

Tempo di percorrenza: 4,30 h

Segnavia: 001 - 001A - 002B - 010 - 010C - 005B - 005 - 006A

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Val della Torre, Givoletto





TAPPA 4A - dalla Borgata Lucco alla Cascina San Giovanni

MTBK

Partendo da Borgata Lucco (620 m) si prosegue sulla traccia n. 001 per Borgata Castello e si segue per un breve tratto la viabilità ordinaria. A Borgata Borlera si riprende il sentiero n. 001A e, dopo Borgata Ciaine, si prosegue verso nord sulla traccia n. 002B raggiungendo Case Fontanabruna (849 m). Seguendo ancora verso nord il sentiero n. 002 si incontra la traccia n. 010 che, svoltando a destra, conduce su mezza costa in direzione Bassa delle Sette (1158 m). Poco prima di Bassa delle Sette si scende a destra per portarsi sulla strada sterrata più agevolmente percorribile che, alternandosi a tratti di sentiero, conduce prima a Monte Baron (817 m), dove si può sostare presso l'area attrezzata, e poi a monte dell'abitato di Givoletto toccando Borgata Barriere (563 m). Si scende verso l'abitato a Monte Castello di Givoletto e poi alla Borgata Rivasacco (402 m). La traccia n. 005 attraversa la provinciale e su strada sterrata si arriva alla zona Pralungo. Quindi seguendo n. 006A, sempre su strada sterrata, si conclude la tappa all'agriturismo Cascina San Giovanni (362 m) oppure si raggiunge il vicino abitato di La Cassa dove sono presenti altre strutture ricettive. Ci si trova nei pressi dell'entrata al Parco della Mandria dove si trova il Castello eclettico della Bizzaria ed è quindi possibile arricchire l'esperienza con un tour del parco sia a piedi che in bicicletta.



Note tecniche

Punto di partenza: Val della Torre, Borgata Lucco (666 m)

Punto di arrivo: La Cassa, Cascina San Giovanni (314 m)

Difficoltà: CESC - BC

Sviluppo: 20,229 Km

Dislivello: 352 m

Tempo di percorrenza: 2,30 h (tempo stimato per MTBK)

Segnavia: 001 - 001A - 002B - 010 - 010A - 005B - 005 - 006A

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Val della Torre, Givoletto





TAPPA 5 - dalla Cascina San Giovanni al Ponte del Diavolo

ESCURSIONISMO e MTBK

Partendo da Cascina San Giovanni di La Cassa si prosegue sulla traccia n. 006 in zona Basso della Cassa ritrovando qui il Torrente Ceronda. Si segue il tracciato n. 008C che alterna sentiero e strada sterrata. Dopo aver oltrepassato l'area del Campeggio La Mattodera (395 m) si sfiora la Frazione Truc di Miola e mantenendo direzione nord, sulla traccia n. 007, si percorre un breve tratto della SP181. Svoltando a sinistra su n. 041B si raggiunge la Cappella di San Biagio presso la quale ci sono i ruderi del Castello di Baratonìa. Poi si intraprende il tracciato n. 020 che segue la strada provinciale per alcune centinaia di metri attraversando il ponte sul Torrente Ceronda. Poco dopo si svolta a sinistra in una strada di accesso ad uno stabilimento produttivo dalla quale devia subito il sentiero che si addentra nel bosco.

Si attraversa nuovamente la strada provinciale per rientrare nel bosco che, a ovest, lambisce l'abitato di Fiano (428 m). Sempre sulla traccia n. 020 si giunge a Monasterolo (476 m) dove il percorso segue strade sterrate tra boschi e prati fino a scendere su Cafasse (409 m) dove sarà necessario attraversare la SP1. Il percorso n. 020, alternando sedime asfaltato e sterrato, incontra le borgate rurali di Drovetto (400 m) e Gianoglio immerse nelle aree agricole pianeggianti che si estendono fino alle sponde della Stura di Lanzo.

Si raggiunge Strada della Pianca e costeggiando la Stura di Lanzo per alcuni km, sempre in pianura tra campi e boschi, si prosegue in direzione nord-ovest fino all'attraversamento della SP1 nei pressi di Case Cordè. Da qui la traccia n. 020 che segue l'antica strada sterrata di Lanzo raggiunge il Parco del Ponte del Diavolo dove si conclude l'itinerario ad anello.



Note tecniche

Punto di partenza: La Cassa, Cascina San Giovanni (314 m)

Punto di arrivo: Lanzo Torinese, Ponte del Diavolo (451 m)

Difficoltà: E / CESC - MC

Sviluppo: 17,586 Km

Dislivello: 137 m

Tempo di percorrenza: 5,25 h (3 h stimato per MTBK)

Segnavia: 006A - 006 - 008C - 007 - 041B - 020

Punti intermedi di connessione con strutture

locali: Fiano, Cafasse



Servizi all'escursionista

B&B La Piccola Reggia di Vallo

Piazza XXII Marzo 1954, 10070 Vallo Torinese

☎ +39 339 7578100

🌐 www.lareggiadivallo.it

TAPPA 1 - TAPPA 1A - TAPPA 2 - TAPPA 2A

Area Camper

Via Montelera, 10070 Varisella

☎ +39 011 9249375

TAPPA 2 - TAPPA 2A

Rifugio Colle del Lys e Rifugio non gestito San Vito

Via Colle del Lys, 10070 Viù

☎ +39 0123 738110 - +39 340 9597234

🌐 www.turismocolledellys.it

TAPPA 2 - TAPPA 2A - TAPPA 3 - TAPPA 3A

B&B "Antica Quercia"

Via Bussonais 48, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9681208

✉ sonia.gibin@anticaquercia.net

🌐 www.anticaquercia.net

TAPPA 3A - TAPPA 4

Bar Trattoria 'L Fajot

Piazza XVII Febbraio 5, 10062 Luserna

San Giovanni

☎ +39 0121 900906

TAPPA 4 - TAPPA 4A - TAPPA 5

Camping La Mattodera

Strada Lanzo 2, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842015

TAPPA 5

Villaggio Naturista "Le Betulle"

Via Lanzo 33, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842819

✉ info@lebetulle.org

🌐 www.lebetulle.org

TAPPA 5

Fruibilità

- ✓ Itinerario di interesse storico-culturale
- ✓ Itinerario cicloescursionistico
- ✓ Ippovia
- ✓ Itinerario invernale
- ✓ Itinerario parzialmente fruibile a persone con disabilità

Per saperne di più

- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.lareggiadivallo.it
- 🌐 www.turismocolledellys.it
- 🌐 www.lebetulle.org





QUOTA ALTIMETRICA 440 m S.l.m.



ABITANTI 3174 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 29 Km



CONFINI COMUNALI Cafasse, Coassolo Torinese, Corio, Lanzo Torinese, Mathi



FESTA PATRONALE San Giacomo
25 Luglio

Il territorio di Balangero si estende fra la **riva sinistra del torrente Stura**, il **Monte Giovetto** (757 m), il **Monte S. Vittore** (891 m) e il **Bric Forcola** (861 m) che fa da spartiacque con i comuni di Corio e Coassolo.

Dal punto di vista morfologico è diviso in due zone ben distinte, una pianeggiante e una pedemontana; quest'ultima è particolarmente ricca dal punto di vista minerale.

Non si è certi dell'origine del nome Balangero: alcuni studiosi ipotizzano che derivi da *Balantum Geruli* o da Berengario II, Marchese d'Ivrea e in seguito re d'Italia, che vi pose un accampamento militare (*Castrum Berengarii*) citato nei documenti del 1151. Durante l'epoca romana il territorio di Balangero era accorpato al Municipio di Germagnano, smantellato nel Medio Evo ad opera dei Longobardi. Per volontà del loro già citato re Berengario II d'Ivrea si costruì il **castello**, quale centro militare contro le invasioni degli Ungari.

Il centro storico presenta caratteri particolarmente interessanti nella conformazione del borgo nel quale si articolano vicoli e corti interne tipiche delle case coloniche del centro storico.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca



CURIOSITÀ

- 1941** • Primo Levi, giovane dottore in chimica, neo laureato, lavorò presso la cava di Balangero per compiere delle ricerche e delle prove di estrazione del prezioso nichel dalla roccia di serpentino.

I ruderi del Castello:

Via Chiesa 12, 10070 Balangero

Sull'altura del Truc, alle spalle della splendida chiesa parrocchiale, si trovano i ruderi del vecchio Castello di Balangero che raggiunse la sua massima espansione nel 1343. La fortezza era composta da quattro torri, ognuna delle quali munita di profondi sotterranei e mura merlate all'interno delle quali si snodavano dei percorsi che le mettevano in collegamento tra di loro. Un duplice edificio costituiva l'abitato del Castello. In basso si trovava il Gran Palazzo dove abitava il castellano e dove avevano sede i granai, le cucine, il forno, il mulino e la cappella. Una scalinata scoperta conduceva ad una spianata superiore dove sorgeva invece il palazzo del Signore.

I "Sim":

Con la parola balangerese "Sim" si indicano le grandi articolate corti interne tipiche delle case coloniche del centro storico del Comune. Passeggiando per le strade del Comune, si possono ammirare i numerosi "sim" che caratterizzano l'abitato del paese.

Pista cicloturistica Lanzo - Borgaro:

Ciclostrada che collega Borgaro con Lanzo attraverso i Comuni di Caselle, San Maurizio, Ciriè, San Carlo, Nole, Grosso, Villanova Canavese, Mathi e Balangero. Si tratta di un percorso lungo 45 km, ricavato mediante una cucitura di strade di campagna, tratti di strade comunali e provinciali poco frequentate, piste ciclabili e viabilità interna di Parchi e Aree protette, dal Parco Chico Mendes di Borgaro alla Riserva Naturale del Ponte del Diavolo di Lanzo.

Ex Cava Amiantifera:

Il Comune di Balangero è conosciuto per essere associato all'esistenza della più grande cava di amianto in Europa e una tra le prime al mondo. Situata sul Monte San Vittore (891 m), la cava si estendeva nei territori di Balangero e Corio e venne scoperta nel 1904. La cava è stata attiva dal secondo decennio del XX secolo fino al 1990 quando venne bandito in Italia l'uso dell'amianto. Il patrimonio di storia economica rappresentato dall'ex-miniera costituisce un esempio unico ed irripetibile di archeologia industriale. Oggi, nel sito bonificato, grazie alle iniziative di soggetti pubblici e privati sono occasionalmente condotte visite didattiche lungo percorsi appositamente attrezzati.



APPUNTI

Dove mangiare

Bar Coffe Station

Stradale Mathi 6/F, 10070 Balangero
☎ +39 0123 660107

Corona Grossa Bar e Hotel

Stradale Lanzo 2, 10070 Balangero
☎ +39 0123 346225
✉ info@hotelcoronagrossa.it

Giacu 'd Nota Bar e Ristorante

Regione Bettole 42, 10070 Balangero
☎ +39 0123 346380
✉ giacu.franco@gmail.com

Caffetteria Due Emme

Stradale Mathi 51, 10070 Balangero
☎ +39 0123 347432

Caffetteria La Pace

Viale Copperi 11, 10070 Balangero
☎ +39 0123 346234
✉ lapaceristorante@libero.it

Cooperativa Bar

Via Torino 40, 10070 Balangero
☎ +39 333 7216719

Ristorante La Nuova Europa

Viale Europa 42, 10070 Balangero
☎ +39 0123 660199
✉ lanuovaeuropa42@pec.it

Ristorante Mo' Magno

Via Banna 33/B, 10070 Balangero
☎ +39 0123 326050

La tana di Lupo Ristorante

Via Primo Maggio 6, 10070 Balangero
☎ +39 0123 346124

Dove dormire

Corona Grossa Bar e Hotel

Stradale Lanzo 2, 10070 Balangero
☎ +39 0123 346225
✉ info@hotelcoronagrossa.it

Strutture e impianti sportivi

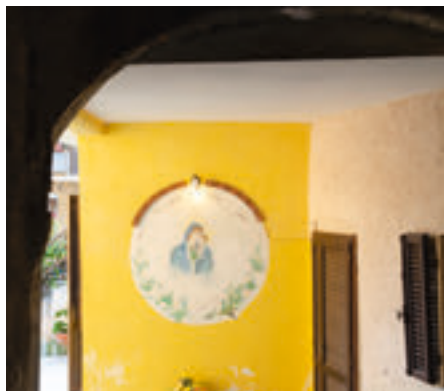
Campo Sportivo Colombo

Via Cave 1, 10070 Balangero
☎ +39 0123 660113
✉ direttivo@condorteam.bike

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.balangero.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnapertutti.org





	QUOTA ALTIMETRICA	515 m S.l.m.
	ABITANTI	5004 (dato aggiornato a Febbraio 2019)
	DISTANZA DA TORINO	35 Km
	CONFINI COMUNALI	Balangero, Cafasse, Coassolo Torinese, Germagnano, Monastero di Lanzo, Pessinetto
	FESTA PATRONALE	San Pietro in Vincoli 1 Agosto

Posto all'imbocco delle Valli di Lanzo, il Comune si sviluppa ai piedi e sul versante del Monte Buriasco.

Circondato dalla **Riserva Naturale del Ponte del Diavolo** e bagnato dalla Stura, dal Tesso e dall'Uppia, Lanzo è sempre stato un importante centro amministrativo e commerciale, rappresentando un punto di ritrovo e scambio per tutti gli abitanti delle valli.

Risale infatti al 1011 la costruzione del **Castello di Lanzo** circondato da una cinta muraria e da porte fortificate che permettevano l'accesso al borgo.

A metà del XVI secolo il castello venne distrutto dai francesi fatta eccezione per la porta di accesso, la **Torre Civica di Aymone di Challant**, ancora oggi esistente e ben conservata. Nella seconda metà dell'Ottocento, da centro prettamente agricolo e commerciale, Lanzo divenne una cittadina ed una meta di villeggiatura, vocazione che aumentò dapprima con la costruzione della strada verso Torino e poi con l'arrivo della ferrovia nel 1876.

Oggi conserva il fascino di un borgo antico alle porte delle valli alpine alle quali dà il nome. Dalla storica stazione in stile eclettico, che collega direttamente all'aeroporto e al centro di Torino, si diramano le vie del centro dove si snodano passeggiate tematiche e si affacciano botteghe di prodotti tipici dell'artigianato locale e della cultura gastronomica.



ATTIVITÀ

ESTATE	INVERNO
Escursionismo	Escursionismo
Trekking	Trekking
Mountain Bike	Mountain Bike
Piscina sportiva	Piscina sportiva
Fitwalking	Fitwalking
Calcio e calcetto	Calcio e calcetto



CURIOSITÀ

- 1679 • Si dice che grazie alle indicazioni del medico lanzone Teobaldo Pecchio, il fornaio di corte, Antonio Brunero, inventò il grissino destinato al futuro re Vittorio Amedeo II che non riusciva a digerire la mollica di pane.



DA NON PERDERE

Ecomuseo Storia dell'Alpinismo delle Valli di Lanzo:

Via Umberto I 9, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 360 444949

🌐 www.cailanzo.it

Sito nella sede del Club Alpino Italiano di Lanzo, l'Ecomuseo ripercorre le tappe storiche dello sviluppo dell'alpinismo e dello sci nelle Valli di Lanzo. Una ricca raccolta di attrezzi e materiali tecnici racconta la storia della passione per l'ambiente montano nelle sue diverse forme. All'interno del Museo sono conservati alcuni degli attrezzi usati nei secoli scorsi per la conquista delle più famose vette delle Valli di Lanzo.

Museo dell'Arte Tessile lanzeze:

Via Usseglio n. 5, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 29331

✉ ricamolanzo@libero.it

🌐 www.digilander.libero.it

Il Museo etnografico-laboratorio dell'arte tessile, situato nel seicentesco ex istituto delle Suore Immacolatine, guida gli spettatori alla riscoperta delle attività manuali tipiche del territorio lanzeze. Al suo interno si possono rivivere tutte le fasi di lavorazione del filato e della tessitura e scoprire l'Arte Popolana Lanzeze o Lavoro di Lanzo, una particolare tecnica di ricamo nata in città nei primi del Novecento. Oltre ad essere una sede espositiva, il museo è oggi anche un laboratorio nel quale settimanalmente viene tramandata l'arte della tessitura e del ricamo attraverso l'utilizzo degli strumenti del secolo passato.

Museo dell'utensileria Silmax:

Via Fucine 9, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 940301

All'interno dell'edificio della Silmax è possibile visitare torni, frese, affilatrici ed utensili d'epoca risalenti agli inizi dell'Ottocento.

Antica strada per la Valle di Viù:

🌐 www.cailanzo.it

L'itinerario unisce il Parco Ponte del Diavolo del Comune di Lanzo con l'area attrezzata di Germagnano e costituisce il primo tratto del percorso escursionistico che risale la Valle di Viù fino al Parco della Resistenza sul Colle del Lys. Questo tragitto è la prima via di comunicazione diretta per le Valli di Lanzo da sempre sfruttata dai valligiani. Demolita in seguito a due ordinanze di metà '500, venne poi ripristinata solo dopo il 1621.

Porta e Torre Civica di Aymone di Challant:

La Torre Civica di Lanzo (1329 - 1357) porta il nome di Aymone di Challant, suo costruttore, giunto a Lanzo al servizio di Margherita di Savoia. In epoca

Ponte del Diavolo:

Il Ponte del Diavolo fu edificato nel 1378 in una stretta gola scavata dalle acque della Stura per collegare Lanzo e le sue Valli con Torino. Costruito a schiena d'asino, il ponte è lungo 65 metri e alto 16. Il 15 luglio 1564 a metà del ponte venne aggiunta una porta che veniva chiusa allo scoppiare di epidemie per impedire il passaggio dei forestieri e preservare il borgo. Il nome deriva dalla leggenda secondo la quale fu il diavolo in persona a costruire il ponte chiedendo in cambio l'anima del primo ad attraversarlo. Per impedire il sacrificio di un essere umano, gli abitanti fecero passare per primo un cagnolino provocando l'ira del diavolo che batté così violentemente le zampe sulle rocce circostanti da formare dei profondi solchi chiamati "Marmite dei Giganti". Oggi il Ponte e la riserva naturale circostante sono stati dichiarati siti di interesse comunitario.



medievale la torre era dotata di ponte levatoio e non aveva il tetto di copertura. Sulla sommità è posta la campana del Comune e sulla facciata erano raffigurati gli stemmi dei Savoia e degli Estensi, signori della città. La torre è quanto rimane del Castello di Lanzo distrutto a metà del XVI secolo dai francesi.

Centro documentazione storia contemporanea e della resistenza "N. Groza":

Via Usseglio 5, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 29331

 **Dove mangiare****Ristorante Provincia
La Maison du Boucher**

Via Roma 10, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 920767

Ristorante Pizzeria La Taverna di Noè

Vicolo della Tettaia 6, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29163
🌐 www.latavernadinoe.it

Il Bistrot del Portico

Via Roma 12, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 27233

Bar Pasticceria Al Torcet

Via Luigi Cibrario 21, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29416

Brangi's Ristorante

Viale Tinetti 3, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 320510
🌐 www.ristorantebrangislanzo.it

Trattoria del Mercato

Via Armando Diaz 29, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29320

Albergo Sangri-là

Via delle Valli 10, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29476
✉ info@hotelsangriala.it
🌐 www.hotelsangriala.it

A La Ressia Ristorante

Via Loreto 118, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 340 676 9984

Pizzeria La Margherita

Piazza Allisio 5b, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 320220

Albergo Piemonte

Via Umberto I 23, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29461
✉ info@hotelristorantepiemonte.it
🌐 www.hotelristorantepiemonte.it

Caffè Stazione

Via Roma 17, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 348 1838122

Ristorante Caffè Trattoria Piazza Rolle

Via Umberto I 13, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 320634

Idea Bar

Via 11 Settembre 2001 9, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 920128

Bar Trattoria Chaplin

Piazza Gallenga 12, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 920381

Coffee Time

Via 11 Settembre 2001, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 333 6741116

Trattoria Degli Amici

Via Giacomo Matteotti 20, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29472

Caffè Matteotti

Via Giacomo Matteotti 32/b, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 328 3507669

Gelateria Alpina

Via Roma 23, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 349 0623441

Gelateria Arcobaleno

Via Giacomo Matteotti 7, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 320 4935070

Sapori del Mare Ristorante

Via Cibrario 6, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 336 152821

Castelnuovo Ristorante

Via Loreto 9, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 920368 - +39 340 2602547

La Grane Muraglia Ristorante Cinese

Via Matteotti 8, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 320404

La Sfinge Pizzeria

Via Matteotti 32, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29679 - +39 331 1292584

 **Dove dormire****Albergo Del Mercato**

Via Armando Diaz 29, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29320

Albergo Piemonte

Via Umberto I 23, 10074 Lanzo Torinese
☎ +39 0123 29461
✉ info@hotelristorantepiemonte.it
🌐 www.hotelristorantepiemonte.it

Albergo Sangri-là

Via delle Valli 10, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 29476

✉ info@hotelsangriala.it

🌐 www.hotelsangriala.it

Albergo Torino

Via Umberto I 45, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 29470

Campeggio Luigi Bergera

Via Dello Sport 10, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 012329400

Villa Erre - Literary B&B

Via Aimone di Challant 47, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 756386

🌐 villaerre.it

Casa Vacanze F. Albert ONLUS

Via S. Giovanni Bosco 47, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 28071 - +39 340 8399882

Alloggio Vacanze Challant

Via Diaz 12, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 338 7456049

Affittacamere Le Vele

Reg. Ovairo 27, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 339 8900366

 **Strutture e impianti sportivi**

Bocciodromo Pietro Gardi

Viale dello Sport, 10074 Lanzo Torinese

Campi comunali del centro polisportivo

Viale dello Sport 6, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 322567

✉ info@mathilanzese.it

Palestra Comunale Sandro Pertini

Viale Vittime dei Lager Nazisti, 10074 Lanzo Torinese

✉ segreteria@comune.lanzotorinese.to.it

Piscina Provinciale Cav. Antonio Stucchi

Viale Tinetti, 10074 Lanzo Torinese

☎ +39 0123 346101 - +39 392 0952974

 **Informazioni turistiche**

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.lanzotorinese.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMERICA 485 m S.l.m.



ABITANTI 1174 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 32 Km



CONFINI COMUNALI Cafasse, Lanzo Torinese, Pessinetto, Traves, Vallo Torinese, Viù



FESTA PATRONALE San Grato
Prima Domenica di Settembre

La posizione di Germagnano presso il **ponte romano sulla Stura**, transito obbligato per le Valli di Lanzo ed i valichi alpini dell'Autaret e di Arnas, ha da sempre caratterizzato il Comune come luogo tappa dove si fermavano i viaggiatori prima di addentrarsi nelle valli e tra i monti.

D'origine probabilmente romana, il Comune si adagia in un'ansa della Stura immediatamente a valle della confluenza dei tre rami torrentizi che percorrono le tre incisioni dell'Alta Valle.

L'ampia estensione del territorio si articola in una zona pianeggiante centrale interamente circondata dai morbidi pendii delle alture prealpine di Media Valle. Su di essi si estendono **sentieri** e **strade bianche** che collegano attraverso boschi rigogliosi le numerose borgate rurali dai caratteri tipici ancora ben riconoscibili.

Nel capoluogo si distinguono gli edifici storici riconducibili alle tipologie costruttive del territorio che testimoniano un più antico passato rurale e artigianale



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Pesca sportiva
Mountain Bike

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Pesca sportiva
Mountain Bike



e la gloriosa epoca turistica di fine '800 e inizio '900 con le ricche ville eclettiche.

Negli ultimi decenni l'industria ha caratterizzato il Comune come punto di riferimento occupazionale per le valli.



CURIOSITÀ

1622 • Un grande incendio distrugge buona parte di Germagnano. A seguito di questo fatto, il re Carlo Emanuele I esonera gli abitanti dal pagamento di ogni tassa per sei anni.

DA NON PERDERE

Museo del Vino:

Via Roberto Miglietti 26, 10070 Germagnano

☎ +39 0123 28958

Attraverso gli antichi strumenti per la produzione vinicola della zona, il Museo intende ripercorrere la storia della popolazione locale nel secolo scorso con particolare attenzione alle attività svolte per la sopravvivenza in periodo di guerra.

Museo Etnografico degli Oggetti di Uso Quotidiano:

Località Castagnole, 10070 Germagnano

☎ +39 0123 320834 - +39 0123 28296

✉ maricabarbaro@libero.it

Diviso per tre sezioni tematiche (le castagne, il fieno e la stalla), il Museo racconta la storia delle popolazioni locali e delle loro attività attraverso gli oggetti quotidiani del tempo.

Antica strada per la Valle di Viù:

🌐 www.cailanzo.it

L'itinerario unisce il Parco Ponte del Diavolo del Comune di Lanzo con l'area attrezzata di Germagnano e costituisce il primo tratto del percorso escursionistico che risale la Valle di Viù fino al Parco della Resistenza sul Colle del Lys. Questo tragitto rappresenta la prima via di comunicazione diretta per le Valli di Lanzo da sempre sfruttata dai valligiani. Demolita in seguito a due ordinanze di metà '500, venne poi ripristinata solo dopo il 1621.

Punto Panoramico Monte Momello (774 m):

Tutti gli anni, la prima settimana di Giugno, gli Alpini di Germagnano festeggiano la festa della Madonnina degli Alpini che si trova sul Monte Momello. È sempre piacevole camminare sul bellissimo sentiero che porta in cima a questa piccola montagna che si erge su Germagnano, dalla quale, nonostante l'altezza limitata, si gode di un ottimo panorama. Di qui poi il sentiero continua e attraverso splendidi boschi di pini porta fino al Santuario di Sant'Ignazio. Sempre sulla cima si trova un piccolo ma grazioso bivacco costruito dagli Alpini e una grande Croce in metallo che negli ultimi anni ha sostituito l'originale in legno, eretta oltre un centinaio di anni fa dalla popolazione locale per invocare la protezione dei raccolti agricoli dalla tempesta.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Pizzeria L'aragosta

Via Celso Miglietti 64, 10070 Germagnano
☎ +39 0123 28900

Ristorante La Locanda

Frazione Pian Bausano Strada Viù 12,
10070 Germagnano
☎ +39 0123 320752 – +39 339 3596683

Mussinatto Piera Ristorante

Frazione Borgo 4, 10070 Germagnano
☎ +39 0123 29473

Osteria di campagna

Via Roberto Miglietti 26, 10070 Germagnano
☎ +39 0123 29297

Albergo Delle Valli Di Boero & C.

Via Celso Miglietti 67, 10070 Germagnano
☎ +39 0123 27816
✉ info@hoteldellevalli.it
🌐 www.hoteldellevalli.it

La Voglia Matta Ristorante

Via Miglietti 8, 10070 Germagnano
☎ +39 329 7478029

Dove dormire

Albergo Delle Valli Di Boero & C.

Via Celso Miglietti 67, 10070 Germagnano
☎ +39 0123 27816
✉ info@hoteldellevalli.it
🌐 www.hoteldellevalli.it

Strutture e impianti sportivi

Riserva di Pesca Comunale

Fiume Stura di Lanzo

☎ +39 0123 27742
✉ poliziaamministrativa@municipiodigerma-
gnano.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.germagnano.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 510 m S.l.m.



ABITANTI 768 (dato aggiornato a Gennaio 2018)



DISTANZA DA TORINO 26 Km



CONFINI COMUNALI Germagnano, Cafasse, Fiano, Varisella e Viù



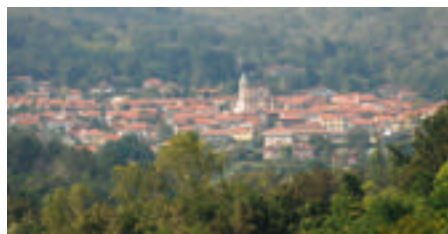
FESTA PATRONALE San Secondo
26 Agosto

Il territorio del Comune di Vallo Torinese, adagiato sul vallone del Rio Tronta, è delimitato a nord dal crinale spartiacque che divide i bacini del Torrente Ceronda e della Stura di Lanzo, a sud dalla costa del Monte Druina e dal Rio Rumello e a est dal Rio Tronta.

Alcuni studiosi infatti motivano l'origine del nome con l'aspetto morfologico del territorio dal latino *Vallis*, vallata contornata da una corona di montagne. Alcuni storici invece richiamano il latino *Vallum*, terrapieno, campo trincerato o fortificato, presumibilmente posto a protezione della strada romana che giungeva dalla Val di Susa, attraverso Brione, La Cassa e Baratonìa per poi attraversare la Stura nei pressi di Cafasse e anche della via che risaliva la montagna per scendere nella Valle di Viù. Questi percorsi sono ancora oggi percorribili lungo sentieri e strade bianche circondate da boschi rigogliosi e corsi d'acqua.

La corona prealpina offre interessanti salite panoramiche alle cime del **Monte Druina** (1516 m) e del **Turu** (1355 m). Il **Passo della Croce** (1254 m) domina dall'alto il Comune che si affaccia sul panorama sconfinato della piana di Torino.

Nelle giornate più nitide lo sguardo spazia fino a cogliere verso nord la collina dell'anfiteatro morenico di Ivrea, e verso est l'intera estensione della collina che chiude l'area metropolitana di Torino.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike



CURIOSITÀ

Sui versanti del Massiccio Ultrabasicò di Lanzo che compone i monti prealpini su cui sorge il paese, si estendono delle particolarissime formazioni geologiche definite *block stream* o pietraie di peridotiti, che costituiscono una delle maggiori masse di rocce di mantello esistenti al mondo. Sono coltri detritiche di grossi blocchi ammassati a formare lingue che in alcuni casi giungono a sfiorare gli attuali fondovalle. Di particolare interesse per gli appassionati di geologia, sono facilmente raggiungibili lungo i sentieri escursionistici e offrono un affascinante spettacolo visivo e sonoro dovuto al forte rumore dello scrosciare continuo dei rii sotterranei che vi scorrono all'interno.



DA NON PERDERE

Cappella di San Rocco:

Via San Rocco, 10070 Vallo

All'inizio del 1700 un'epidemia colpì il bestiame provocando gravi danni su tutto il territorio. Oggi è viva la tradizione di celebrare messa presso la cappella il 5 e il 16 di Agosto, feste della Madonna della Neve e di San Rocco.

Percorsi escursionistici "Il sentiero dell'acqua":

Lungo il sentiero che parte dalla Cappella di San Rocco si può imboccare un piacevole percorso all'insegna della scoperta delle fonti d'acqua del territorio intorno al paese. Passeggiando tra alberi, prati e pietre si incontrano rii, sorgenti e fontane, dove sostare trovando pannelli che illustrano cenni della cultura locale.

Percorsi escursionistici "I giusti della montagna":

Durante la "breve estate della libertà" del 1944, a causa della grave penuria di cibo delle Valli di Lanzo dovuta al blocco stradale e ferroviario effettuato dai nazifascisti, a Lanzo vennero formate delle *corvées* a piedi per il rifornimento attraverso i passi prealpini. Il 22 Settembre, i nazifascisti attaccarono i depositi delle *corvées*, di Varisella e un combattimento al Colle della Croce, vide impegnato il distaccamento partigiano con morti e feriti. Oggi, il sentiero escursionistico ripercorre il tragitto delle *corvées* partigiane, con partenza da Vallo Torinese e arrivo al Passo della Croce (1256 m).

Passo della Croce:

Dalla Cappella di San Rocco (570 m) si imbecca il sentiero ben tracciato che si innalza tra bassi ginepri e pini silvestri. Questo sentiero, usato sin dall'antichità come collegamento tra la Val Ceronda e la Valle di Viù, fu un'importante via durante la Seconda Guerra Mondiale per le squadre partigiane che operavano in zona. Dopo circa un paio d'ore di salita si arriva al Passo della Croce dal quale si domina tutta la vallata sottostante. Dal 2000, ogni anno, il primo Sabato di Settembre, si svolge una festa organizzata dalla Pro Loco, che richiama gente dai paesi delle due Comunità Montane (Val Ceronda e Casternone e Valli di Lanzo) unite dal Passo della Croce.



APPUNTI

Dove mangiare

Bar Ristorante Vallo
Via Fiano 2, 10070 Vallo Torinese

Dove dormire

Piccola Reggia di Vallo Bed & Breakfast
Piazza XXII Marzo, 10070 Vallo Torinese
☎ +39 339 7578100
✉ info.lareggia.vallo@gmail.com
🌐 www.lareggiadivallo.it

Strutture e impianti sportivi

Campo da calcetto
Via Alessandro Olivero snc, 10070 Vallo Torinese

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.vallotorinese.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 521 m S.l.m.



ABITANTI 812 (dato aggiornato a Dicembre 2014)



DISTANZA DA TORINO 26 Km



CONFINI COMUNALI Fiano, Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Vallo Torinese, Viù



FESTA PATRONALE Santa Marta
29 Luglio

Testata di valle della Val Ceronda, Varisella è raccolta tra il crinale spartiacque nel tratto compreso tra il Monte Druina e il Monte Bernard. A nord il confine è rappresentato dalla Costa Druina, dal Rio Rumello e dal Torrente Ceronda, mentre verso est è chiuso dal Rio delle Mosche.

Il Comune è bagnato dal Torrente Ceronda e dai suoi affluenti, ed è circondato dalle cime del **Monte Bernard** (1079 m), della **Punta Fournà** (1131 m), dal **Monte Lera** (1368 m), dal **Monte Colombano** (1658 m), dal **Monte Roc Neir** (1542 m) e dal **Monte Druina** (1517 m). A cavallo del crinale che separa Varisella dalla conca di Givoletto si trova la **Riserva Naturale Integrale della Madonna della Neve sul Monte Lera**.

Varisella intreccia la sua storia con quella della Borgata Baratonìa, Comune indipendente fino al secolo scorso e sede di un importante Viscontado del cui Castello non rimangono oggi che i muri perimetrali.

Con lo sviluppo dell'industria, in particolare quella tessile, gli abitanti trovarono impieghi diversi da quelli prettamente agricoli. Durante la Seconda Guerra Mondiale Varisella è stata sede del più importante presidio partigiano di Bassa Valle.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike



CURIOSITÀ

Nella tradizione popolare, tra le superstizioni del passato, Varisella è conosciuta per i numerosi racconti con protagoniste le *masche* ossia le streghe, personaggi o spiriti che popolavano soprattutto le notti del villaggio ed erano ritenute responsabili di episodi strani e misteriosi. Leggenda e realtà camminano a braccetto e, mentre alcuni studiosi stanno raccogliendo le tradizioni orali su interessanti saggi e pubblicazioni, è possibile percorrere i sentieri, visitare le borgate dove queste leggende sono ambientate fino a raggiungere la località di Bal Masche (1658 m) il cui nome richiama riti antichissimi legati al mondo celtico.



DA NON PERDERE

Antiquarium del Castello di Baratonìa:

Via Don Cabodi 4, 10070 Varisella

+39 011 9249375

✉ assessore@comunearisella.to.it

🌐 www.baratonìa.it

Durante una passeggiata per Varisella, vale la pena soffermarsi a visitare il Museo dei Visconti di Baratonìa che fa parte dell'Ecomuseo della Val Ceronda e Castermone. Il Museo, allestito presso la sede comunale, racconta in sintesi con documenti medievali e reperti archeologici, la storia dei Visconti (1064 - 1452) e della loro estesa signoria bannale che dal Castello di San Biagio in Val Ceronda si allargava a consistenti frazioni delle Valli di Lanzo e di Susa.

Cappella della Madonna della Neve:

Località Trucasso, 10070 Varisella

Tra il 1815 e il 1816 gli abitanti delle Borgate Moncolombone e Ramai costruirono, a proprie spese, in Località Trucasso, la cappella dedicata alla Madonna della Neve in sostituzione di un preesistente pilone votivo. Alla cappella è annessa anche l'intitolazione a S. Rocco. Nella seconda metà del XIX sec. la piccola cappella venne più volte ampliata ed abbellita: il coro venne aggiunto nel 1872, la sacrestia nel 1881 e il campanile nel 1895.

Cappella di San Biagio:

Situata ai piedi della suggestiva altura che ospita il castello, la Cappella di San Biagio venne eretta intorno al secolo IX sul piccolo sperone roccioso dove si congiungono i due rii che circondano la collina. Fu l'antica parrocchia del Borgo di Baratonìa ed era il luogo della giustizia dove il podestà, nominato dai signori, presiedeva il tribunale. Qui, "presso e fuori la Chiesa di San Biagio", Guglielmo D'Harcourt, dopo la morte del suocero Tommaso, fece inginocchiare i suoi sudditi per ricevere da loro il primo giuramento di fedeltà. Ogni anno, il 3 Febbraio, vi si celebra la festa di San Biagio, alla quale partecipano fedeli di tutto il circondario per ricevere la tradizionale benedizione della gola.

Borgata Moncolombone:

La borgata è uno degli ultimi insediamenti rurali tipici del territorio comunale, rimasto pressoché integro nelle sue caratteristiche. Il borgo è collocato in una posizione esterna e autonoma rispetto alla sfera di influenza del concentrico, ad una quota di circa 600 m. s.l.m. e alla base del Monte Colombano. La sua condizione fisico-geografica, isolata rispetto alle comunicazioni e percorsi principali, ha permesso la conservazione delle caratteristiche tipologiche edilizie originarie e dell'architettura rurale povera di tipo contadino composta da murature in pietra e argilla.

Riserva Naturale Integrale "Madonna della Neve sul Monte Lera":

Istituita con legge regione Piemonte n. 38 del 9/12/1982, la Riserva Naturale Integrale si estende sulla dorsale che si snoda dal Monte Lera al Monte Bernard, attraverso la Punta Fournà, insiste sul territorio dei Comuni di Varisella e Givoletto; è stata la prima riserva naturale integrale del Piemonte. La finalità principale dell'istituzione della Riserva naturale integrale "Madonna della Neve sul Monte Lera" riguarda la tutela e la conservazione nel tempo della specie botanica *Euphorbia gibelliana*, qui presente nell'unica stazione conosciuta al mondo. Quella integrale è uno speciale tipo di Riserva che garantisce la protezione dell'ambiente naturale nella sua integrità: al suo interno non è ammessa alcuna presenza umana, ad eccezione dei soli interventi a scopo scientifico.

☎ +39 011 4993311

✉ protocollo@parchiareametropolitana.to.it

Cappella di San Grato e San Giuseppe:

Non si conosce con esattezza la data di costruzione di questa cappella campestre ma già nei consegnamenti del 1542 viene citato il prato di San Grato, per cui si può presumere che essa abbia un'origine medievale. Dalle relazioni delle visite pastorali e dalle memorie parrocchiali emerge che, nel XVIII sec., la cappella era amministrata da due "fattori" delegati dal parroco e il reddito consisteva in una colletta di grano. Nel 1750 l'edificio minacciava di rovinare, così nel 1772 venne interamente ricostruito con il contributo delle comunità di Varisella e Baratonìa. Fra il XVIII e XIX sec., venne più volte ampliata e restaurata. La Cappella sorge sulle rive del Ceronda e per molti anni ha accolto un "eremita" votato alla sua custodia. Ogni anno l'ultima Domenica d'Agosto o la prima Domenica di Settembre viene festeggiato San Grato.

I resti del Castello dei Visconti di Baratonìa:

Del Castello, che fu dei Baratonìa, non rimangono oggi che i muri perimetrali, dentro i quali sono ancora visibili le divisioni dei locali e i resti della chiesa padronale. Dagli scavi sono emersi suppellettili in ceramica e frammenti di affreschi. La fedeltà al ramo degli Acaja fu una delle cause di decadenza del casato dei Baratonìa che videro, infatti, il loro castello assediato da Amedeo VI di Savoia (il "Conte Verde"), nel tentativo di far valere le sue ragioni contro le pretese di suo cugino Giacomo d'Acaja. I Visconti di Baratonìa persero così la loro autonomia politica ed iniziò la loro decadenza. L'ultima erede, Eleonora di Baratonìa, porterà in dote sia Varisella che Baratonìa, insieme con gli altri territori, ai d'Harcourt dopo il matrimonio con Guglielmo d'Harcourt. Ai suoi piedi probabilmente esisteva già, prima del Mille, un borgo di cui oggi purtroppo rimangono solo ruderi.

APPUNTI

Dove mangiare

Perbacco Bar Vineria

Via Vallo 24, 10070 Varisella

☎ +39 011 9249671

A.S.D. La Collina degli Stivali Ristorante

Zona La Prà - Località Baratonìa, 10070

Varisella

☎ +39 011 9249446 - +39 333 1189160

✉ collinadeglistivali@libero.it

🌐 www.murgesidibaratonìa.it

Ristorante Pizzeria Il Polpo

Via Roma 22, 10070 Varisella

☎ +39 011 9252721

Strutture e impianti sportivi

Campo Sportivo

Via Don Giocondo Cabodi 25, nei pressi della scuola

A.S.D. La Collina degli Stivali

Zona La Prà - Località Baratonìa, 10070

Varisella

☎ +39 011 9249446 - +39 333 1189160

✉ collinadeglistivali@libero.it

🌐 www.murgesidibaratonìa.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.varisella.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 774 m S.l.m.



ABITANTI 1039 (dato aggiornato a Gennaio 2017)



DISTANZA DA TORINO 45 Km



CONFINI COMUNALI

Condove, Germagnano, Lemie, Mezzenile, Rubiana, Traves, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella



FESTA PATRONALE San Martino
11 Novembre

Le porte di Viù, due monoliti calcarei alti circa una decina di metri, segnano l'entrata nella valle e spalancano la vista sulla conca naturale sulla quale si adagia il Comune, a cavallo della Stura di Viù, affluente della Stura di Lanzo. Sviluppato sui ripidi versanti della montagna, il Comune è circondato da prati e boschi di castagni selvatici e faggi incorniciati dal **Monte Civrari** (2302 m), dall'**Uja di Calcante** (1614 m), dal **Montù** (2195 m) e dalla catena delle **Rocca Moross** (2134 m).

Il territorio è ricco d'acqua tra i laghetti alpini (del Civrari, dei Vailèt, di Viana e di Pian Motte) e i numerosi torrenti che scendono dai crinali per confluire nelle acque della Stura di Viù.

La presenza di alcuni **reperti neolitici e da alcune incisioni rupestri** fanno pensare che il territorio circostante fosse già abitato in epoca preistorica, probabilmente per la grande quantità di ferro presente.

A metà dell'Ottocento, **la costruzione e la ristrutturazione di molte delle ville storiche** (la più famosa Villa Franchetti) disseminate sul territorio comunale ha conferito a Viù un ruolo di importanza nella villeggiatura del tempo.

Tra gli **ospiti più illustri della villeggiatura** viucese compaiono Silvio Pellico, Massimo d'Azeglio, Benedetto Croce, Giacomo Puccini, Guido Gozzano ed Eleonora Duse.

Oggi Viù offre un modello di villeggiatura nel quale si incontrano il forte rapporto con l'ambiente alpino, lo sport e manifestazioni della cultura popolare in un ricco calendario di eventi.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Arrampicata
Canoa - Kayak
Piscina

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve
Sci alpinismo



CURIOSITÀ

Nella piazza della Chiesa è situata una pietra chiamata Pietra delle Madri o Masso Falchero. Si tratta di una roccia scolpita con tre figure antropomorfe rappresentanti divinità ancestrali femminili probabilmente risalente all'Età del Ferro.

- 1909** • Il poeta Guido Gozzano trascorse alcuni mesi in villeggiatura nel Comune di Viù.

DA NON PERDERE

Ecomuseo della Resistenza:

Località Colle del Lys, 10070 Viù

 www.vallediviu.it

Inaugurato nel 2000, l'Ecomuseo offre la possibilità di ripercorrere i sentieri partigiani.

Attraverso l'esposizione permanente ospitata dal Centro Visitatori, il museo racconta il contributo portato dalla popolazione della bassa Val di Susa e delle Valli di Lanzo alla Resistenza.

Museo Diffuso di Arte Sacra:

 www.vallediviu.it

Il progetto Museo Diffuso di Arte Sacra della Valle di Viù è nato nel 2013 con lo scopo di salvaguardare i beni mobili delle cappelle presenti nel territorio e per restituire gli oggetti più significativi alla pubblica fruizione. Tra i locali della Sacrestia della Chiesa di San Martino e l'adiacente Confraternita del Santissimo Nome di Gesù, si snoda l'esposizione dei beni artistici provenienti da alcuni dei 73 edifici religiosi di Viù.

Sentiero dei Partigiani:

 www.cailanzo.it

Passando per il Colle della Portia (1328 m), il Colle Lunella (1359 m) ed il Colle Grisoni (1405 m), l'itinerario ad anello attraversa i luoghi in cui si sono svolti alcuni momenti salienti della lotta partigiana. Un percorso tra natura e memoria tra le pagine più significative della storia d'Italia.



Parco Naturale del Colle del Lys:

Parco che si estende sui territori dei Comuni di Rubiana e Viù tra i 1013 e i 1599 metri di quota. Caratterizzato da brughiere e boschi di faggio, considerato uno dei simboli della Resistenza in Valle di Susa e nelle Valli di Lanzo per le vicende storiche tristemente collegate al territorio.

Villa Franchetti:

Insieme con il suo parco è uno tra i maggiori esempi delle architetture Liberty che caratterizzano le valli e particolarmente Viù per il glorioso passato delle villeggiature più importanti della ricca Torino di fine '800 e inizio '900. Di proprietà privata viene aperta al pubblico solo in occasione di particolari eventi o di visite guidate. Da poco restaurata nel pieno rispetto delle forme e decorazioni originarie, ospita nel parco la collezione comunale di scultura contemporanea. Nel 2018 è stata inaugurata ROTONDARTE, ove alle opere scultoree degli artisti Gianni Busso, Mario Gallina, Gabriele Garbolino Rù, Daniele Miola, Firenze Poggi, Vito Quagliotti e Christian Zucconi, si affiancano specie arbustive autoctone e non, opportunamente presentate e contestualizzate in un parco completamente restaurato e riportato ad una dimensione ricreativa e didattica.



 **Dove mangiare****Bar "Cuccagna"**

Via Roma 30, 10070 Viù
☎ +39 0123 696355

Bar Garden

Via Roma 5, 10070 Viù
☎ +39 347 6658464
🌐 www.gardenbarviu.it

Bar Gelateria Cremeria Belle Epoqe

Piazza Vittorio Veneto 4, 10070 Viù
☎ +39 333 5766276

Caffè Rocciamelone

Piazza XXIV Maggio 5, 10070 Viù
☎ +39 0123 696170

Rifugio Colle del Lys

Frazione Niquidetto, Località Colle del Lys 53,
10070 Viù
☎ +39 0123 738110

Ristoripizzeria La Ca'Bassa

Piazza Vittorio Veneto 1, 10070 Viù
☎ +39 347 2417704

Ristorante Il Runch

Frazione Tornetti, 10070 Viù
☎ +39 333 3762418
🌐 www.ilrunch.biz

Ristorante Moderno

Piazza Vittorio Veneto 4, 10070 Viù
☎ +39 0123 696172

Ristorante Osteria dello Stambecco

Viale Rimembranza 3/bis, 10070 Viù
☎ +39 340 8090572
🌐 www.osteriastambecco.com

Ristorante Tre Frej

Frazione Versino 10, 10070 Viù
☎ +39 0123 696114

Ristorante Vertical Blu

Frazione Mondrezza, 10070 Viù
☎ +39 0123 696232

Osteria Gaute La Nata

Strada Colle del Lys 52, 10070 Viù
☎ +39 011 0891749

Ristorante "Lu Sulé"

Frazione Fubina 36, 10070 Viù
☎ +39 348 7215831 - +39 334 3382044

Agriturismo La Comba

Frazione Col San Giovanni 75, 10070, Viù
☎ +39 0123 697737

 **Dove dormire****Agriturismo Il Runch**

Frazione Tornetti, 10070 Viù
☎ +39 333 3762418 - +39 339 6112862
🌐 www.ilrunch.biz

Agriturismo La Comba

Frazione Colle San Giovanni 75, 10070 Viù
☎ +39 0123 697737

Campeggio Tre Frej

Frazione Versino 10, 10070 Viù
☎ +39 0123 696114

Casa di ferie M.Dominici

Viale Pavaglione 5, 10070 Viù
☎ +39 0123 696105

Casa vacanze Bertesseno

Frazione Bertesseno 31/32, 10070 Viù
☎ +39 340 3602013

Rifugio Colle del Lys

Frazione Niquidetto, Loc. Colle del Lys 53,
10070 Viù
☎ +39 0123 738110 - +39 340 9597234
✉ rifugio@turismocolledellys.it

Affittacamere Lunella

Località Lunella, 10070 Viù
☎ +39 0123 738110 - +39 340 9597234
✉ rifugio@turismocolledellys.it

Affittacamere "Da Norma"

Via Roma 3, 10070 Viù
☎ +39 342 8861184

APPUNTI

B&B Battioli

Frazione Niquidetto, Loc. Colle del Lys, 10070

Viù

☎ +39 348 6974620

Strutture e impianti sportivi

Verticalblu

Frazione Mondrezza 40, 10070 Viù

☎ +39 0123 696232

🌐 www.verticalblu.it

Baby Snow Park

Frazione Niquidetto, Loc. Colle del Lys 53,

10070 Viù

☎ +39 0123 738110

🌐 www.turismocolledellys.it

Sciovia Monte Arpone

Loc. Colle del Lys, 10070 Viù

Sci in notturna: martedì, giovedì

Sci in diurna: sabato, domenica

☎ +39 011 0891749 - +39 339 154501

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.viu.to.it

🌐 www.portaleviu.com

🌐 www.vallediviu.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 374 m S.l.m.



ABITANTI 1812 (dato aggiornato a Novembre 2018)



DISTANZA DA TORINO 21 Km



CONFINI COMUNALI Druento, Fiano, Givoletto, San Gillio, Varisella



FESTA PATRONALE San Lorenzo
10 Agosto

Il territorio del Comune di La Cassa occupa una parte della zona morenica ai piedi delle prime pendici alpine, un punto di passaggio caratterizzato nella parte più a nord-ovest da una zona montagnosa culminante nel **Monte Bernard** (1079 m).

Il territorio, situato ai margini dell'anfiteatro morenico di Rivoli, tra la Dora Riparia e la Stura di Lanzo, è solcato dalle valli dei **torrenti Ceronda e Casternone**, in valli caratterizzate da piccoli rilievi morenici e terrazzamenti.

La parte orientale, occupata dal **Parco Regionale La Mandria**, è costituita da una serie di altipiani terrazzati separati da larghe e piatte valli.

Le zone ad est e ad ovest dell'abitato sono costituite invece da strisce di pianura inclinate, caratterizzate dalla presenza di grossi insediamenti rurali e cascine. Le zone a prato circostanti mantengono buone caratteristiche di naturalità e pregio paesaggistico, sia per la loro estensione e compattezza che per la presenza diffusa di piante lungo il reticolo dei fossi irrigui.

Le formazioni più interessanti sono costituite dai boschi, diffusi con continuità ed estensione nell'area del Torrente Ceronda e nei valloni laterali scavati dai rii confluenti.

Boschi di querce, frassini, tigli e aceri caratterizzano il paesaggio, soprattutto nella vicina area protetta de La Mandria. Nel sottobosco, invece, dominano il nocciolo e la fusaggine. Nelle zone più fresche del fondovalle si trova anche un lembo di bosco con ontano nero, misto ad olmo e frassino accanto all'onnipresente robinia.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Equitazione

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Equitazione



CURIOSITÀ

Il centro del Comune di La Cassa venne definitivamente trasferito nel 1873, quando il municipio venne spostato lasciando il più antico capoluogo nella zona Basso per la Borgata Giordanino. Il trasferimento è la conseguenza del lento spostamento delle residenze della popolazione che gradualmente abbandonò il Basso, area insalubre per via dell'umidità dei terreni agricoli lambiti dal Ceronda, verso la più alta regione Giordanino che rimane ad oggi il centro di riferimento del paese.

DA NON PERDERE

Parco Naturale La Mandria:

Viale Carlo Emanuele II 256, 10078 Venaria Reale

☎ +39 011 4993381

🌐 www.parcomandria.it

Il Parco La Mandria è un'importante realtà di tutela ambientale, in cui vivono liberamente diverse specie di animali selvatici e che conserva il più significativo esempio di foresta planiziale presente in Piemonte. Istituito come Area Protetta Regionale nel 1978, ha un nucleo centrale circondato da circa 30 km di muro di cinta e vanta un considerevole patrimonio storico - architettonico costituito da oltre venti edifici tutelati tra cui il complesso del Borgo Castello, numerose cascate, i resti di un ricetto medievale e due *reposoir* di caccia. Il Parco La Mandria rientra tra i siti dichiarati dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità" e dei Siti di Interesse Comunitario. Il parco può essere visitato e al suo interno si possono svolgere attività sportive e culturali.

Ecomuseo della Val Ceronda:

Via Fila 4, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842500 - +39 011 9842830 - +39 011 9842001

Nato nel 2005, l'Ecomuseo della Val Ceronda raccoglie oggetti della vita quotidiana di un tempo, attrezzi agricoli, suppellettili, arredi, indumenti, documenti e fotografie rappresentativi della tradizione, del modo di vivere e della cultura contadina. Il museo, inoltre, organizza itinerari storico-naturalistici sul territorio Comunale.



Zona umida di La Cassa:

Si tratta di un'ampia area umida che si sviluppa in corrispondenza dello sfioratore che convoglia le acque della Ceronda nel canale di Druento. In questa confluenza l'acqua rallenta creando un'ansa, quasi un piccolo lago, le cui acque si insinuano nella brughiera circostante creando una fitta rete di canali e rigagnoli naturali, all'interno dei quali vivono una ricca varietà di pesci (trote, vaironi, barbi, lasche e cavedani) e uccelli, tra cui gli aironi cenerini. Anche il bosco circostante la zona presenta caratteristiche particolari passando da un bosco ceduo di latifoglie ad una fitta foresta di robinie e bassi arbusti.



APPUNTI

Dove mangiare

Sport in Village Pizzeria Ristorante

Via Colverso 28, 10040 La Cassa

☎ +39 392 2907099

🌐 www.sportinghouselacassa.org

L'Alambicco Ristorante

Via Giuseppe Bonino 16, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842981

🌐 www.ristorantealambicco.com

Ristorante Campana

Via Torino 33, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842946

🌐 www.ilristorantecampana.it

Agriturismo Il Fojot

Cascina San Giovanni regione Pralungo,

10040 La Cassa

☎ +39 338 8430287

🌐 www.ilfojot.it

Locanda Porta

Via Generale Armando Diaz 39, Frazione Truc di Miola, 10040 La Cassa

☎ +39 346 5113073

Mai a letto Bar and Pub

Via Rossini 154, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842300

Osteria La Torrazza

Via Veneto 10, 10040 La Cassa

☎ +39 347 3784278

Dove dormire

Campeggio Le Betulle

SP181 28, 10040 La Cassa

☎ +39 011 9842819

🌐 www.lebetulle.org

Agriturismo Il Fojot

Cascina San Giovanni regione Pralungo

10040 La Cassa

☎ +39 338 8430287

🌐 www.ilfojot.it

B&B Il Concerto del Bosco

via Mulino 4, 10040 La Cassa

☎ +39 339 6406466

Strutture e impianti sportivi

Sport in Village

Via Colverso 28, 10040 La Cassa

☎ +39 392 2907099

🌐 www.sportinghouselacassa.org

Team Cicloteca

Via Colverso 28, 10040 La Cassa

☎ +39 339 3048856

🌐 www.teamcicloteca.it

✉ info@teamcicloteca.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.la-cassa.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org

🌐 www.naturadavivere.org





	QUOTA ALTIMETRICA	398 m S.l.m.
	ABITANTI	3960 (dato aggiornato a Novembre 2017)
	DISTANZA DA TORINO	21 Km
	CONFINI COMUNALI	Varisella, San Gillio, La Cassa, Val della Torre
	FESTA PATRONALE	San Secondo Ultima Domenica di Agosto

Collocato alle prime pendici della catena alpina, Givoletto si adagia tra l'omonima conca e il vallone della Bassa Grande.

Il territorio del Comune è attraversato dal **Rio Vaccaro** ed è sovrastato dalle cime del **Monte Baron** (818 m), del **Monte Rosselli** (1205 m), del **Monte Lera** (1368 m), della **Punta Fournà** (1131 m) e del **Monte Castello** (572 m).

Caratteristica di Givoletto è la presenza della **Riserva Naturale della Madonna della Neve sul Monte Lera**, a cavallo tra la Val Ceronda e la conca di Givoletto.

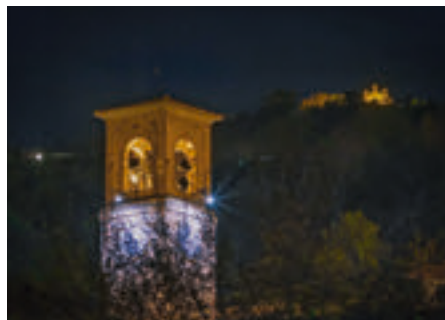
Boschi di querce, farnie, carpini, ciliegi, tigli, noccioli, roveri, betulle, abeti, robinie ed acacie circondano la Riserva, mentre nel sottobosco si possono trovare piante montane come la Campanula Glomerata e il narciso selvatico.

Diverse specie di mammiferi e roditori popolano il territorio della Riserva tra cui cervi, cinghiali, volpi, lepri e scoiattoli. Oltre ai mammiferi si possono avvistare aironi cenerini, cicogne bianche, falchi pescatori e germani reali.



ATTIVITÀ

ESTATE	INVERNO
Escursionismo	Escursionismo
Trekking	Trekking
Mountain Bike	Mountain Bike



CURIOSITÀ

Il territorio di Givoletto è l'habitat naturale dell'*Euphorbia gibbelliana*, una rara specie di Euphorbia che cresce solo in questa zona e in un paio di altre località piemontesi. Gli esemplari si trovano di solito raggruppati in colonie di aspetto cespuglioso tra i 20 ed i 50 esemplari. Il fusto, di circa mezzo metro, termina con un ombrello a cinque raggi con alla fine un solo fiore circondato da cinque foglie alla base.

DA NON PERDERE

Pianoro del Belvedere:

Frazione Rivasacco, 10040 Givoletto
Bosco ceduo situato su un ampio pianoro presso la frazione Rivasacco. La località offre la possibilità di ammirare il panorama della pianura torinese, l'imbocco della Valle di Susa e le Valli del Canavese.

Santuario di Maria Ausiliatrice e percorso della Via Crucis:

Sulla cima del Monte Castello (572 m) sorge il Santuario di Maria Ausiliatrice edificato tra il 1894 e il 1895 dalla popolazione givolettese. Per raggiungere il Santuario di Maria Ausiliatrice, dal quale si gode di una strepitosa vista sulla vallata, si può percorrere un sentiero di circa mezz'ora lungo il quale si incontrano diciassette edicole votive che sono in parte state utilizzate per segnalare le quattordici stazioni della Via Crucis.

Riserva Naturale della Madonna della Neve:

Sito di Interesse Comunitario, la Riserva Naturale della Madonna della Neve si sviluppa a cavallo della cresta divisoria tra i bacini idrografici dei torrenti Ceronda e Casternone. È habitat naturale di diverse specie di mammiferi, uccelli, roditori e rettili oltre che culla di vegetazione locale.



APPUNTI

Dove mangiare

Bar Coffee Break

Via Sandro Pertini 2/C, 10040 Givoletto

☎ +39 011 9947041

New Concept Bar - Astemi Snc

Via Sandro Pertini 12, 10040 Givoletto

☎ +39 393 9307263

Coccinella a primavera

Agriturismo-Agripizzeria

Via dei Fori 13, 10040 Givoletto

☎ +39 348 4088444

🌐 www.coccinellalive.info

Ristorante dei Cacciatori

Via Rivasacco 2, 10040 Givoletto

☎ +39 011 9947868

Gastronomia Gaote la nata

Via La Cassa 1/c, 10040 Givoletto

☎ +39 011 9947698

Ristorante da Loredana

Via Torino 118, 10040 Givoletto

☎ +39 333 9658814

Givoletto Carni

Via San Secondo 33, 10040 Givoletto

☎ +39 347 0398638

DOK - Pizza da asporto

Via San Secondo 21, 10040 Givoletto

☎ +39 011 9948078

Dove dormire

Appartamento Casa D

Via Musinè 25, 10040 Givoletto

Strutture e impianti sportivi

Campo Sportivo

Via Torino ang. Via La Cassa, 10040 Givoletto

Palestra Comunale

presso Locale Polivalente

Piazza della Concordia, 10040 Givoletto

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.givoletto.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





	QUOTA ALTIMETRICA	510 m S.l.m.
	ABITANTI	3914 (dato aggiornato a Febbraio 2018)
	DISTANZA DA TORINO	24 Km
	CONFINI COMUNALI	Almese, Alpignano, Caselette, Givoletto, Rubiana, San Gillio, Varisella, Viù
	FESTA PATRONALE	San Donato 7 Agosto

Il Comune di Val della Torre è composto da diverse borgate disseminate nell'ampia conca da dove nasce il Casternone che percorre tutta la vallata congiungendosi poi con il Ceronda.

Le prime notizie della presenza umana sul territorio comunale risalgono all'epoca romana come testimonia una lapide funeraria, rinvenuta nella Frazione Brione, che ricorda un Valerio Vinissio, figlio di Anione.

Pur essendo fortemente legato alla storia dei monasteri medievali di San Martiniano e di Brione, il Comune deve il suo nome ad una torre o a un antico castello esistente già attorno all'anno 1000 in prossimità dell'omonima borgata probabilmente posto a difesa dei colli della **Madonna della Bassa** (1157 m), della **Lunella** (1372 m) e della **Portia** (1322 m). Questi colli consentivano, con un percorso secondario più sicuro e meno frequentato, il collegamento della pianura torinese con la Valle di Susa e con la Valle di Viù.

Val della Torre è circondata da una serie di rilievi montuosi di media altezza che si aprono ad anfiteatro sulla pianura torinese. Manca di un vero e proprio centro storico e le case sono raccolte in borgate.

Pur essendo collocato in un territorio poco fertile e scarso d'acqua, il Comune ha vissuto sino alla metà del secolo di agricoltura estiva e di occupazioni stagionali d'inverno a Torino.

Nelle borgate del Comune sono presenti diverse cappelle e piloni votivi uniti tra di loro dalla cosiddetta "Strada delle Rogazioni".

ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike



CURIOSITÀ

Con l'espansione industriale dell'ultimo dopoguerra uomini e donne di Val della Torre trovarono lavoro stabile in città senza però abbandonare l'agricoltura e l'allevamento che praticavano nel tempo libero, nei giorni festivi e durante le ferie, fedeli al motto: "Il migliore riposo è cambiare lavoro".

Nella valle sono presenti due dialetti, il primo simile al torinese, parlato nella zona di Brione ed il secondo, simile al franco-provenzale, parlato nella parte alta della vallata.

DA NON PERDERE

Chiesa di San Donato Vescovo e Martire:

Via Teofilo Rossi, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9680826

Sita in Località Capoluogo, di antica origine, riedificata in forme barocche venne costruita tra il 1687 e il 1723. Ulteriori lavori ed ampliamenti vennero effettuati a più riprese nell'Ottocento e terminati nel 1910. All'interno conserva una pregevole statua lignea del 1763, opera dello scultore Stefano Maria Clemente, che raffigura San Donato. Il campanile fu ricostruito nel XVII secolo, probabilmente dove sorgeva quello precedente.

Chiesa di Santa Maria della Spina:

Frazione Brione, 10040 Val della Torre

Di origine romano-gotica, consacrata il 30 Dicembre 1283, è sita in Frazione Brione. Ex monastero, un tempo appartenente alla omonima abbazia soppressa nel dicembre 1601. Semplice facciata a capanna in mattoni a vista con decorazioni in cotto. L'interno, pesantemente rimaneggiato, conserva della struttura originaria due absidi semicirculari con volte a semicatino. La terza abside fu demolita nel XIX secolo per far posto alla sagrestia. L'attuale campanile è del 1601.

La Torre:

Simbolo del paese, è stata ricostruita, in stile medievale, nel Novecento sulle mura del parco dell'ex Villa dei Conti Rossi di Montelera.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Sale & Pepe

Via Lanzo 35, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9689692

🌐 www.valdhotel.it

Ristorante dei Cacciatori

Via del Mulino 165, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9680892

Ristorante Pizzeria La Ruota

Via Montelera 70, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9680917

Ristorante Pizzeria La Vecchia Porta

Via Alpignano 151, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9689232

🌐 www.lavecchiaporta.com

Il Chicco Tostato S.r.l. Caffetteria Pasticceria

Via Alpignano 128, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9689195

Locanda Pepe Bianco

Via Alpignano 78, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 19039630

Bocciofila Montelera Valtorrese Ristorante

Via Montelera 89, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9680301

Ristorante La Torre

Via del Mulino 64, 10040 Val della Torre

☎ +39 334 7049677

Bon Bon - Cremeria Bar Tavola Calda

Tabaccheria Brione

Via Giuseppe Astrua 9, Brione 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9788877

🌐 www.officinebrand.it

Bar Lili Star

Via Roma 29, 10040 Val della Torre

☎ +39 334 7389865

Osteria da Ely

Via Brione 7, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 0862408

Dove dormire

Bed & Breakfast Antica Quercia

Via Bussoneis 48, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9681208

✉ sonia.gibin@anticaquercia.net

🌐 www.anticaquercia.net

Bed & Breakfast Caterina C.

Via Betulle 35, 10040 Val della Torre

☎ +39 346 3095947

✉ info@caterinapuntoc.it

🌐 www.caterinapuntoc.it

Bed & Breakfast San Firmino

Via Chiaberge 59, 10040 Val della Torre

Strutture e impianti sportivi

Palazzetto dello Sport Dott. U. Barera

Via Givoletto 3, 10040 Val della Torre

☎ +39 011 9689676

Informazioni turistiche

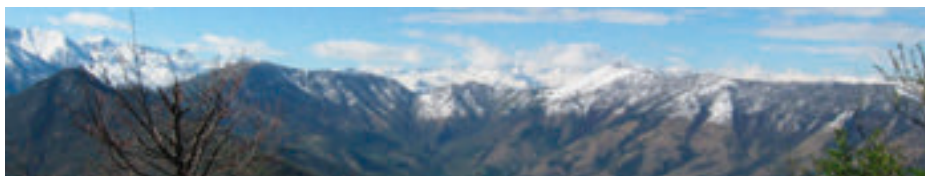
Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.valdellatorre.to.it

🌐 www.turismovaldillanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





	QUOTA ALTIMETRICA	640 m S.l.m.
	ABITANTI	2391 (dato aggiornato a Dicembre 2016)
	DISTANZA DA TORINO	31 Km
	CONFINI COMUNALI	Almese, Caprie, Condove, Val della Torre, Villar Dora, Viù
	FESTA PATRONALE	Sant'Egidio 1 Settembre

Il Comune di Rubiana si adagia su una conca verde circondata da un anfiteatro montuoso, sulla sinistra della **Dora Riparia**, compreso tra il **Monte Curt** (1323 m), il **Colle del Lys** (1311 m), il **Monte Rognoso** (1952 m), il **Monte Civrari** (2302 m), il **Monte Sapei** (1624 m) e **Rocca Sella** (1508 m).

La strada che attraversa il paese collega le Valli di Lanzo con la Val di Susa passando dal Colle del Lys. La ricchezza del verde caratterizza il territorio di Rubiana nel quale prati e pascoli sono circondati da boschi di castagni, querce, faggi, larici, e pini.

Superati i 1000 metri di quota la bassa vegetazione di montagna fiorisce di rododendri, mirtilli, lamponi, genzianelle e narcisi. Innumerevoli sentieri e mulattiere si arrampicano sui versanti intorno al Comune che probabilmente deve il suo nome al colore rossiccio della sua terra.

Noto in passato come fulcro commerciale per la produzione di castagne, mele, ciliegie e latticini venduti nei mercati dei Comuni limitrofi e di Torino, Rubiana è stato scenario di alcuni cruenti scontri tra i partigiani e le truppe nazifasciste. Un monumento ai caduti testimonia queste pagine di storia contemporanea. Già attiva come **località di villeggiatura ottocentesca** anche per la sua vicinanza con Torino, Rubiana è uno splendido centro di villeggiatura estiva, adatto a tutte le età, ma anche meta turistica per fine settimana all'insegna di passeggiate ed escursioni.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Arrampicata
Bouldering

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve



CURIOSITÀ

- 1944** • Tra l'1 e il 2 luglio sul Colle del Lys si svolge una violenta battaglia tra i partigiani della 17ª Brigata Garibaldi e le truppe nazifasciste tristemente ricordata come **Eccidio del Colle del Lys**.

DA NON PERDERE

Fiabe e Boschi - Itinerario Artistico all'aperto:

Si tratta di una sorta di Pinacoteca all'aperto ideata dal pittore Francesco Tabusso e dal Comune di Rubiana. Fruibile passeggiando per le strade del Comune, la pinacoteca permette di ritrovare le "fiabe e boschi" di Rubiana in un interessante percorso grafico e artistico.



Colle del Lys:

Punto panoramico sulle vallate e sulla pianura torinese, il colle si apre tra il Monte Arpone (1602 m) e il Monte Pela (1444 m) e si trova alla testata della Val Messa e del Vallone di Richiaglio. Dal 2004 la zona è stata inclusa nel Parco Naturale di interesse provinciale del Col del Lys che si estende sui territori dei Comuni di Rubiana e Viù tra i 1013 e i 1599 metri di quota. Il colle è stato teatro di diversi avvenimenti storici collegati alla Seconda Guerra Mondiale, motivo per il quale è considerato un simbolo della Resistenza.



 **Dove mangiare**

Bar La Pineta

Borgata Colle del Lys 2, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9358616

Bar Roma

Via Roma 31, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9358791

Bar dei Prati

Piazza Roma 2, 10040 Rubiana
☎ +39 345 4725185

Cammi Cafè

Via Roma 34, 10040 Rubiana
☎ +39 347 9253817

Circolo privato La Betulla

Borgata Ciarma 24, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9358618

Ristorante La Pineta

Borgata Madonna Vico 2, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9370582 - +39 333 4332020
✉ lapinetarubiana@hotmail.com

Osteria del Ferro

Borgata Ferro Martinasso 4, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9358901 - +39 377 6641307
✉ osteriadelferro@virgilio.it

Parco Europa

Via Ademaro Cassaz 1, 10040 Rubiana
☎ +39 347 6099233

Pizza delle Borgate

Via Roma 8, 10040 Rubiana
☎ +39 347 6099233
🌐 www.pizza-delle-borgate.business.site

 **Dove dormire**

Ristorante La Pineta

Borgata Madonna Vico 2, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9370582 - +39 333 4332020
✉ lapinetarubiana@hotmail.com

Il Pignomo

Borgata Bugnone 4/5, 10040 Rubiana
☎ +39 392 9975018
✉ ilpignomo@libero.it

Casalpina

Borgata Nicolera 1, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9358900
✉ info@casalpina.com
🌐 www.casalpina.com

Casa Acquarossa

Borgata Acquarossa 2, 10040 Rubiana

 **Strutture e impianti sportivi**

Campo da bocce - Parco Europa

Viale Ademaro Cassaz 1/Bis, 10040 Rubiana

Struttura polivalente

Viale Ademaro Cassaz 5, 10040 Rubiana

Trialera comunale

Borgata Ciarma, 10040 Rubiana
☎ +39 011 9358923

 **Informazioni turistiche**

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.rubiana.to.it
🌐 www.turismovallidilanzo.it
🌐 www.cailanzo.it
🌐 www.montagnapertutti.org



QUOTA ALTIMETRICA 429 m S.l.m.



ABITANTI 2656 (dato aggiornato al 2017)



DISTANZA DA TORINO 22 Km



CONFINI COMUNALI

Cafasse, Druento, La Cassa, Nole, Robassomero, Vallo Torinese, Varisella, Villanova Canavese



FESTA PATRONALE Madonna del S. Rosario
Prima Domenica di Ottobre

Situato sull'antica strada che collegava la Valle di Susa con Canavese e Vercellese, Fiano deve il suo sviluppo come borgo al passaggio dei **traffici commerciali** della zona.

Situato ai piedi delle prime montagne che circondano Torino, il Comune si estende su un territorio variegato all'interno del quale si alterna la zona montana, che culmina con il **Monte Corno** (1226 m) nel vallone del Rio Tronta e una zona pianeggiante dove si concentra il capoluogo e i nuclei abitati distribuiti nell'area di vocazione agricola che si estende fino alla zona del **Parco Naturale La Mandria**.

Nel suo territorio scorrono il **Torrente Ceronda**, che segna il confine con il Comune di Varisella, e il **Rio Tronta** e si snodano morbidi sentieri e strade rurali che permettono di attraversare prati e campi alternati a boschi rigogliosi.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Ciclismo
Golf

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Ciclismo
Golf



CURIOSITÀ

La Fiera 'Fiano ci cova', che si svolge a fine Maggio, è una fiera agro alimentare che nasce con l'intento di valorizzare e far conoscere i tanti produttori agricoli locali che operano sul territorio e riportare il focus sulla realtà contadina che caratterizza le origini del paese, sui cibi locali e sulle tradizioni dei giorni di festa.



DA NON PERDERE

Il Castello:

Via Castello, 10070 Fiano

A partire dal 1200 nella valle della Stura si affermò rapidamente l'egemonia dei marchesi di Monferrato. Fu il famoso marchese Guglielmo VII a impadronirsi delle Valli di Lanzo, e certamente anche di Fiano, intorno al 1280. All'epoca della dominazione monferrina risale probabilmente la costruzione del Castello che dopo l'estinzione dei marchesi, nel novembre 1305, passò ai Principi d'Acaia e divenne centro di una castellania da cui dipendevano, oltre a Fiano, metà di Vallo e di Monasterolo. Il Castello è in ristrutturazione e, pertanto, non è al momento visitabile.

La Cappella di Sant'Anna:

Dedicata anche alla Sacra Sindone, presenta sulla facciata un affresco sindonico raffigurante un vescovo in preghiera affiancato da due angeli che sorreggono il lino. Realizzato per l'ostensione della Sindone nel 1578.

La Chiesa di San Desiderio:

Ospita un organo a canne che fu realizzato dai fratelli Concone tra il 1766 ed il 1767.



SIC Parco Naturale La Mandria:

Con una superficie di circa 3.000 ettari il Parco Naturale La Mandria è il secondo più grande parco cintato d'Europa. Il muro di 30 km che lo circonda, fatto realizzare dal re Vittorio Emanuele II a metà dell'Ottocento per proteggere gli appartamenti reali del Castello, custodisce uno dei rarissimi lembi sopravvissuti della foresta planiziale che un tempo copriva l'intera Pianura Padana. Il territorio di competenza del parco attraversa una realtà che si estende dalla cintura torinese alle valli montane. L'area protetta è stata istituita nel 1978 e costituisce un territorio "strategico" sia in relazione al sistema di Rete Natura 2000, in quanto sito naturalistico di importanza comunitaria, sia in rapporto al sistema di residenze sabaude. A tal proposito, La Mandria è inserita nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO poiché al suo interno sono presenti la Reggia di Venaria e il Castello della Mandria.



APPUNTI

Dove mangiare

Bar Centro Sportivo

Via Arcour 15 - c/o C. Sportivo, 10070 Fiano
☎ +39 011 9254025

Bar Croce Rossa

Via Ottavio Borla 2, 10070 Fiano
☎ +39 011 9254118

Cooperativa Grange Ristorante

Via Grange 114, 10070 Fiano
☎ +39 011 9254343

Ristorante Birdie

Rotta Cerbiatta 24 - Royal Park I Roveri,
10070 Fiano
☎ +39 011 9235494

Bar Gatta Buia

Via Borla 35, 10070 Fiano
☎ +39 011 9254346

Ristorante Pizzeria Antichi Sapori

Via Lanzo 97, 10070 Fiano
☎ +39 329 4119965
🌐 www.ristorantepizzeriantichisapori.it

Ristorante Valceronda

Via Cafasse 20, 10070 Fiano
☎ +39 011 19866554

Ristorante La Ninfea

Via Lanzo 1, 10070 Fiano
☎ +39 342 5990664

Dove dormire

Relais Bella Rosina

Viale Bella Rosina 1, 10070 Fiano
☎ +39 011 9233600
🌐 www.bellarosina.it

Penny's Garden Bed & Breakfast

Via Valceronda n. 8
☎ +39 339 7928118
✉ info@bbpennysgarden.it
🌐 www.bbennysgarden.it

Strutture e impianti sportivi

Centro Sportivo

Via Arcour 15, 10070 Fiano
☎ +39 011 9254025

Golf Club Torino - La Mandria

Via Agnelli 40, 10070 Fiano
☎ +39 011 9235440
✉ info@circologolftorino.it
🌐 www.circologolftorino.it

Royal Park Golf & Country Club S.r.l.

Rotta Cerbiatta 24, 10070 Fiano
☎ +39 011 9235500
✉ info@royalparkgolf.it
🌐 www.royalparkgolf.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.fiano.to.it
🌐 www.turismovaldilanzo.it
🌐 www.cailanzo.it
🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 409 m S.l.m.



ABITANTI 3420 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 25 Km



CONFINI COMUNALI
Balangero, Fiano, Germagnano, Lanzo Torinese, Mathi, Vallo Torinese, Villanova Canavese



FESTA PATRONALE San Grato
7 Settembre

Le **origini** di Cafasse risalgono al Medioevo, quando piccoli nuclei rurali e cascine sorgevano nell'area pianeggiante lasciata libera dalle acque della Stura. La stessa etimologia del nome, dal latino *cafaxie* (case sparse o a fasci), illustra le prime origini del paese.

La **Frazione di Monasterolo** nella parte montana del territorio comunale vanta origini storiche anche più antiche del capoluogo stesso al quale venne aggregato nel 1928.

Sul versante solivo del **Monte Corno** (1226 m) sorgono due mete di escursioni o sessioni di allenamento: la **Baita Alpina**, restaurata dagli Alpini di Cafasse, e la **Cà Bianca**, costruzione restaurata dal Comitato Amici di Cà Bianca, arricchita dalla costruzione di un pilone votivo dedicato alla Madonna.

Nella zona pianeggiante sono invece presenti **percorsi naturalistici** che permettono di scoprire le borgate con i loro patrimoni minori di carattere rurale e religioso, circondati da un contesto di grande pregio naturalistico che si articola lungo l'asse del fiume Stura.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca sportiva

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca sportiva



CURIOSITÀ

- 1983** • Da questa data, ogni anno, l'Unione Sportiva Atletica Cafasse organizza la corsa in montagna della Cà Bianca, un'iniziativa longeva e continua che prevede un percorso podistico che si snoda dal centro del paese per arrampicarsi sui pendii del Monte Basso. La corsa, appuntamento fisso del podismo torinese, deve il suo nome al colore della casetta collocata alle pendici del Monte Basso che caratterizza il percorso.

DA NON PERDERE

StouRing:

Il progetto StouRing, *concept* degli studenti dell'IIS D'Oria di Ciriè, propone un anello di percorsi ciclabili intorno alla Stura che permettono di collegare i Comuni di Lanzo, Venaria e Balangero interessando anche la Vauda e le Valli Ceronda e Casternone. Un'occasione per conoscere il territorio e il suo patrimonio culturale da un punto di vista alternativo nella natura.

Corona Verde Stura:

Il progetto Corona Verde Stura è un'iniziativa dei Comuni di Cafasse, Ciriè, Mathi, Nole, Robassomero e Villanova Canavese che consiste in una rete di percorsi ciclopedonali finalizzati ad un uso diversificato dell'ambito del fiume Stura di Lanzo, nell'ottica di una fruizione legata allo sviluppo ed al turismo sostenibile.



Cà Bianca:

Il fabbricato denominato Cà Bianca, una casupola forestale situata sulle pendici del Monte Basso, venne costruita nel dopoguerra in occasione degli interventi di rimboscimento. Una volta conclusi i rimboscimenti, la casupola venne abbandonata. Alla fine degli anni '70 un gruppo di amici cacciatori, sorpresi da un temporale, si rifugiarono in quello che restava della casupola e nell'attesa che smettesse di piovere nacque in loro l'idea di ristrutturare il fabbricato. Dall'idea iniziale alla realizzazione della stessa il passo fu breve. Ottenuto il permesso, un nutrito gruppo di volontari si ritrovò a Monte Basso e diede il via alla ristrutturazione della baita poi denominata Cà Bianca dalla tinteggiatura esterna che la rendeva visibile anche da molto distante. Da allora la baita spicca e caratterizza il versante della montagna ed è diventata meta di passeggiate ed escursioni.



APPUNTI

Dove mangiare

Cit Galantom Ristorante

Via Giuseppe Garibaldi 20, 10070 Cafasse

☎ +39 389 7894931

🌐 www.ristorantecitgalantom.com

I 4 Mori Il Pizzeria e Ristorante

Via Roma 77, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 920075

🌐 www.i4mori2cafasse.it

La Pianca Ristorante

Via Paschero 13, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 417910

I Faraglioni Ristorante

Corso IV Novembre, 65 Cafasse

☎ +39 0123 341034

Ristorante Pizzeria Laghetto delle Valli

Via Delle Toppie 25/31, 10070 Cafasse

☎ +39 346 6108340

Dal Cineis Monasterolo Ristorante Sushi

Via Guglielmo Marconi 56, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 41269

Da Noi Trattoria

Via Torino 104, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 417836

Le Mille e Una Notte Ristorante Pizzeria

Corso IV Novembre 12, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 417404

Casa Rossatto Ristorante

Via Roma 10, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 417041

Bar Il Veliero

Corso IV Novembre, 6, 10070 Cafasse

Dove dormire

Le Finestre sui Canali Bed and Breakfast

Vicolo Cubito 18, 10070 Cafasse

☎ +39 0123 417919 - +39 335 7663282

✉ info@lefinestresuicanali.com

🌐 www.lefinestresuicanali.com

Strutture e impianti sportivi

Corona Verde - Pista Ciclopedonale

🌐 www.coronaverdestura.it

Bosco Polisportivo

Strada del Polisportivo, 10070 Cafasse

Bocciodromo, Campo da Calcio e Campo da Tennis

Centro Sportivo Comunale

Regione Goretti, 10070 Cafasse

Skate e Bmx Park Paolo Re

Via Dottor Milone 8, 10070 Cafasse

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.cafasse.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org



ITINERARI ESCURSIONISTICI DI LUNGA PERCORRENZA

MAPPE ESCURSIONISTICHE



n. 1

- Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
- Tour della Bessanese **TB**

n. 2

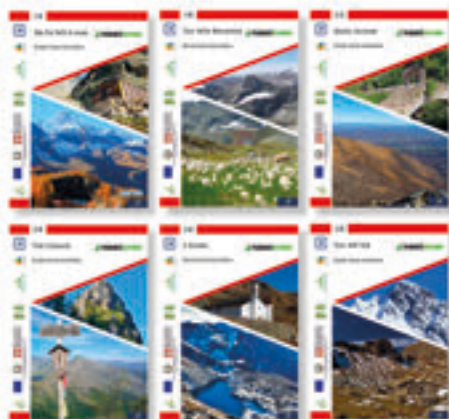
- Anello Ceronda **AC**
- Trek Calcante **TC**

n. 3

- 3 Vallate **3V**
- Tour dell'Uja **TU**
- EscursionAble **ESA**

GUIDE ESCURSIONISTICHE

- 1/A Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
- 1/B Tour della Bessanese **TB**
- 2/A Anello Ceronda **AC**
- 2/B Trek Calcante **TC**
- 3/A 3 Vallate **3V**
- 3/B Tour dell'Uja **TU**
- 3/C EscursionAble **ESA**



SCARICA I CONTENUTI DIGITALI

La mappa escursionistica,
la descrizione delle tappe e
le guide turistiche dei Comuni
sono disponibili nella sezione
dedicata del sito:
www.turismovalledilanzo.it



